

L'Osservatorio

Findomestic - Mensile

Clima di fiducia
e intenzioni di acquisto
degli italiani

Indagine ottobre 2012

Dati rilevati nel mese di settembre 2012

Publicazione mensile
A cura della Comunicazione Corporate
di Findomestic Banca spa
in collaborazione con IPSOS



Inizia a generare i primi frutti, la cura antievasione del governo Monti: crescono infatti del 5% coloro che ricevono spontaneamente lo scontrino fiscale presso bar, ristoranti e negozi di alimentari. E' quanto dichiarano gli Italiani intervistati dall'Osservatorio Findomestic. Il 39%, a settembre, ha affermato di vederselo rilasciare sempre, contro il 34% di gennaio.

Il futuro sarà sempre più elettronico: solo il 15% dichiara di utilizzare esclusivamente i contanti, gli altri usano abitualmente carte di credito e bancomat.

Il grado di fiducia nei confronti della situazione del Paese resta basso ma mostra timidi segnali di ripresa. Dopo il picco di agosto, tornano a diminuire gli italiani che sono riusciti a risparmiare nell'ultimo mese e coloro che pensano di riuscirci nei prossimi 12.

Più attenti al rilascio dello scontrino e più inclini ad usare il pagamento elettronico. E' questa la fotografia degli italiani scattata dall'edizione di ottobre dell'Osservatorio mensile Findomestic. Italiani che, rispetto a gennaio hanno rivelato di vedersi rilasciare con maggiore frequenza lo scontrino fiscale dagli esercizi commerciali nei quali si recano. Se a gennaio, infatti, il 34% affermava di ottenerlo sempre, nell'ultimo mese si è passati al 39%. E se a gennaio il 6% degli Italiani ammetteva di non richiederlo mai o quasi mai, a settembre questa quota si è ridotta al 3%.

Una tendenza legata anche alla crescente convinzione che in prospettiva si utilizzerà sempre di più la moneta elettronica.

Già oggi, il 31% degli Italiani dichiara di utilizzare prevalentemente bancomat e carte di credito per gli acquisti; e un altro 53% rivela di alternare ai contanti questi strumenti di pagamento. Solo il 15% paga, invece, esclusivamente in contanti.

Guardando al futuro, il 55% della popolazione attiva (quella tra i 14 e i 64 anni) è convinta che tra 10 anni si effettueranno esclusivamente pagamenti immateriali. Anche se esiste un rilevante “nocciolo duro” (il 36%) convinto che, invece, in futuro, ci sarà sempre il contante.

Per quanto concerne la fiducia degli Italiani nei confronti della situazione del Paese, il dato registra una timida ripresa pur restando su livelli che esprimono forte insoddisfazione (3,33 a settembre rispetto al 3,26 di agosto su una scala che va da 1 a 10 e che ha nel valore 7 la sua soglia positiva). A livello macro-regionale, il Nord-Est registra un'inversione di tendenza pur restando l'area più “pessimista”. Il Nord-Ovest, con una fiducia in lievissima ripresa da maggio fino a settembre, risulta l'area più “ottimista”.

In materia di risparmio, si registra una nuova flessione nella capacità di risparmiare: coloro che sono riusciti a farlo passano dal 26,7% di agosto al 23,9 di settembre, e anche coloro che ritengono di poter incrementare i propri risparmi nei prossimi dodici mesi sono in diminuzione passando dal 17% di agosto al 12,8 del mese successivo.

Previsioni di acquisto a tre mesi

Elettrodomestici: stabili in generale, con lieve incremento per i bianchi (freddo, lavaggio e cottura) e lieve flessione per i bruni (Tv video e Hi-Fi). Calano rispettivamente al 17 e al 25,4% le quote di consumatori interessati ad acquistare un elettrodomestico – rispettivamente – bruno e piccolo, contro il 17,5 e il 25,4% del mese precedente. Trend inverso per i bianchi: un mese fa, gli intenzionati all'acquisto erano il 13,8%; oggi, il 14,5. In termini di importi di spesa preventivati, per i bianchi la cifra di riferimento è 851 €, per i bruni 753 €, per i piccoli 171 €.

Elettronica di consumo: tutte le tipologie di prodotto (telefonia, pc, tablet e fotocamere) perdono terreno.

In arretramento tutte le previsioni di acquisto; quelle della telefonia vedono regredire la quota degli intenzionati dal 19 al 18,8%, quella per pc e accessori passa dal 19,4 al 18%, quella delle foto e videocamere arretra dal 12,3 al 10,6% e quella dei tablet dal 10,7 al 10,4%. Diverso, invece, il trend degli importi massimi di spesa previsti: risalgono quelli di pc e telefonia (rispettivamente a 604 e 324 €); scendono quelli di tablet e foto/videocamere (rispettivamente a 410 e 342 €).

Auto e moto: giù l'intenzione di acquistare auto nuove, stabili quelle per le auto usate. Moto e scooter, invece recuperano interesse.

Le previsioni di acquisto di auto nuove, dopo il lieve trend crescente degli ultimi mesi, perdono quota. Quanti si dicono interessati all'acquisto sono il 7,6% del totale. Il mese scorso erano il 9,3%, e il mese prima ancora il 9,1%. Resta stabile invece la percentuale di coloro che si dicono intenzionati ad acquistare veicoli usati. Sono il 6,9% gli Italiani che si dicono pronti all'acquisto nell'arco dei prossimi 90 giorni.

Un mese fa erano il 7,1%. Per gli scooter, invece, si registra un trend in crescita: a settembre il 4,8% dei consumatori intende procedere ad un acquisto rispetto al 4,2% di agosto. Per quanto concerne gli importi massimi di spesa preventivati, per le auto nuove la cifra di riferimento è 19.361 €; per le usate 7.060 €; per scooter e motocicli 2.810 €.

Casa e arredamento: stabili le intenzioni di acquistare casa, in calo le previsioni di ristrutturarla. Le intenzioni di acquistare mobili, invece, dopo la flessione di agosto, ripartono e raggiungono il valore più alto dall'inizio dell'anno.

Perdono un punto percentuale le intenzioni di ristrutturazione di case e appartamenti rispetto al mese precedente: dall'8,7% di agosto si è passati al 7,7% di settembre. Per quanto concerne l'acquisto di una casa, la quota del 4,1% di intenzionati a farlo di qui a tre mesi è stabile e si assesta su un valore del 4% dopo il 4,1% di agosto. Per i mobili, il trend è diverso: a settembre sono il 15,6% del totale i consumatori pronti all'acquisto, contro il 14,7% del mese precedente.

Tempo libero: in calo le intenzioni di acquisto di articoli per il fai-da-te e per i viaggi e le vacanze. In risalita le previsioni di acquisto di attrezzature e abbigliamento sportivi.

Scende al 29,5%, in linea con l'esaurirsi della stagione estiva, la quota di quanti intendono concedersi un viaggio od una vacanza (ad agosto il dato era stato del 34,7%). Passano al 22,9% (in calo rispetto al 24,7% di agosto) la quota di quanti intendono procedere all'acquisto di articoli e \ o attrezzature per il fai-da-te. In recupero, al 21,1% (contro il 20,1% del mese precedente), le previsioni di acquisto per attrezzature e \ o l'abbigliamento sportivi.

Alcuni dati di scenario

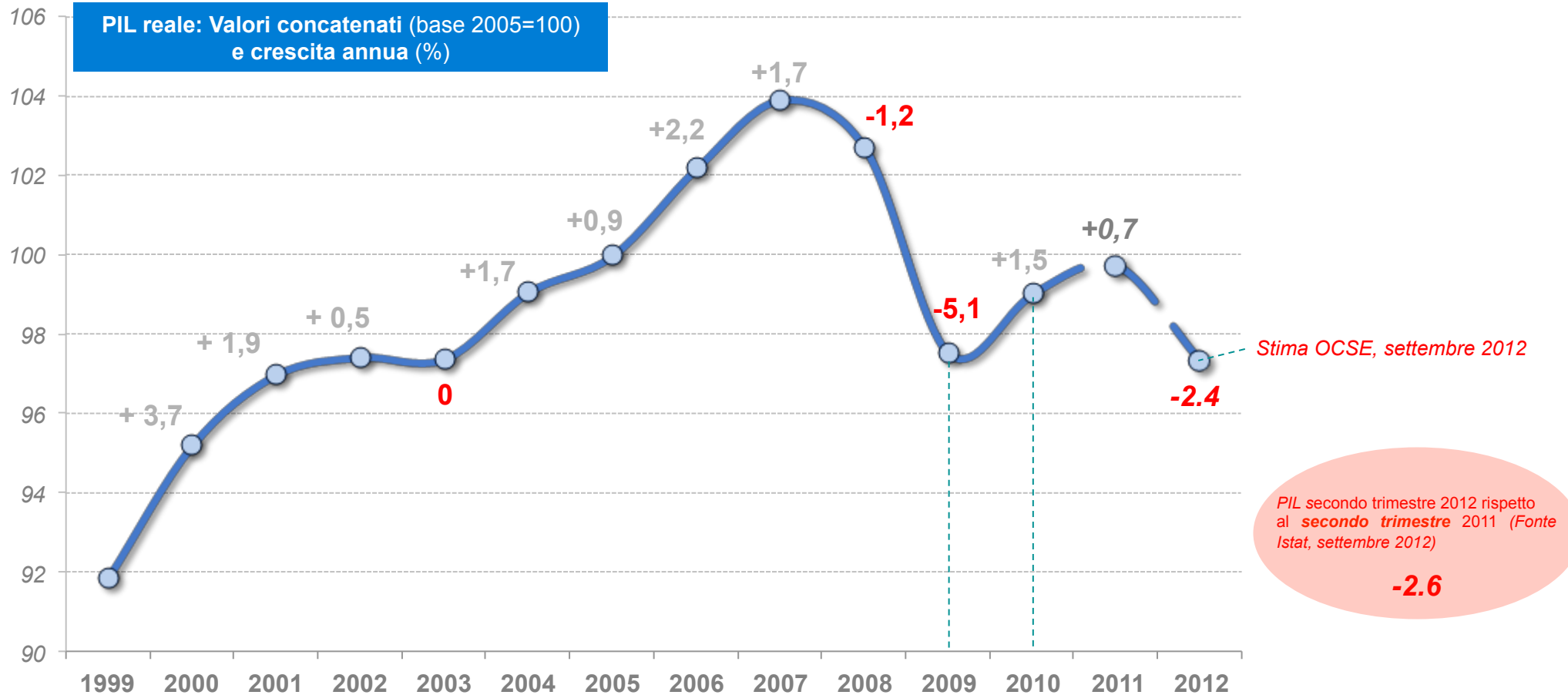
Key points: lo Scenario

L'Ocse ed il governo hanno rivisto le proprie stime sull'economia italiana, prevedendo per il 2012 una contrazione del PIL del 2,4%, contro il meno 1,7% dell'outlook pubblicato lo scorso maggio. Anche i dati Istat relativi al secondo trimestre confermano tale trend: il calo è stato dello 0,8% rispetto a gennaio-marzo e del 2,6% nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno. A questo punto, la variazione acquisita per il 2012 è pari a -2,1%: è la diminuzione peggiore dal quarto trimestre 2009, quando era stata del 3,5%. L'Italia resta indietro rispetto alle grandi economie occidentali: in termini tendenziali, si sono registrati incrementi del 3,6% in Giappone, del 2,3% negli Stati Uniti, dell'1,0% in Germania e dello 0,3% in Francia, mentre nel Regno Unito il Pil è diminuito dello 0,5%. Nel complesso, l'area Euro ha registrato un calo dello 0,2% rispetto al trimestre precedente e dello 0,5% in confronto allo stesso trimestre del 2011. Per il 2013 si prevede una stagnazione (crescita prossima allo zero)

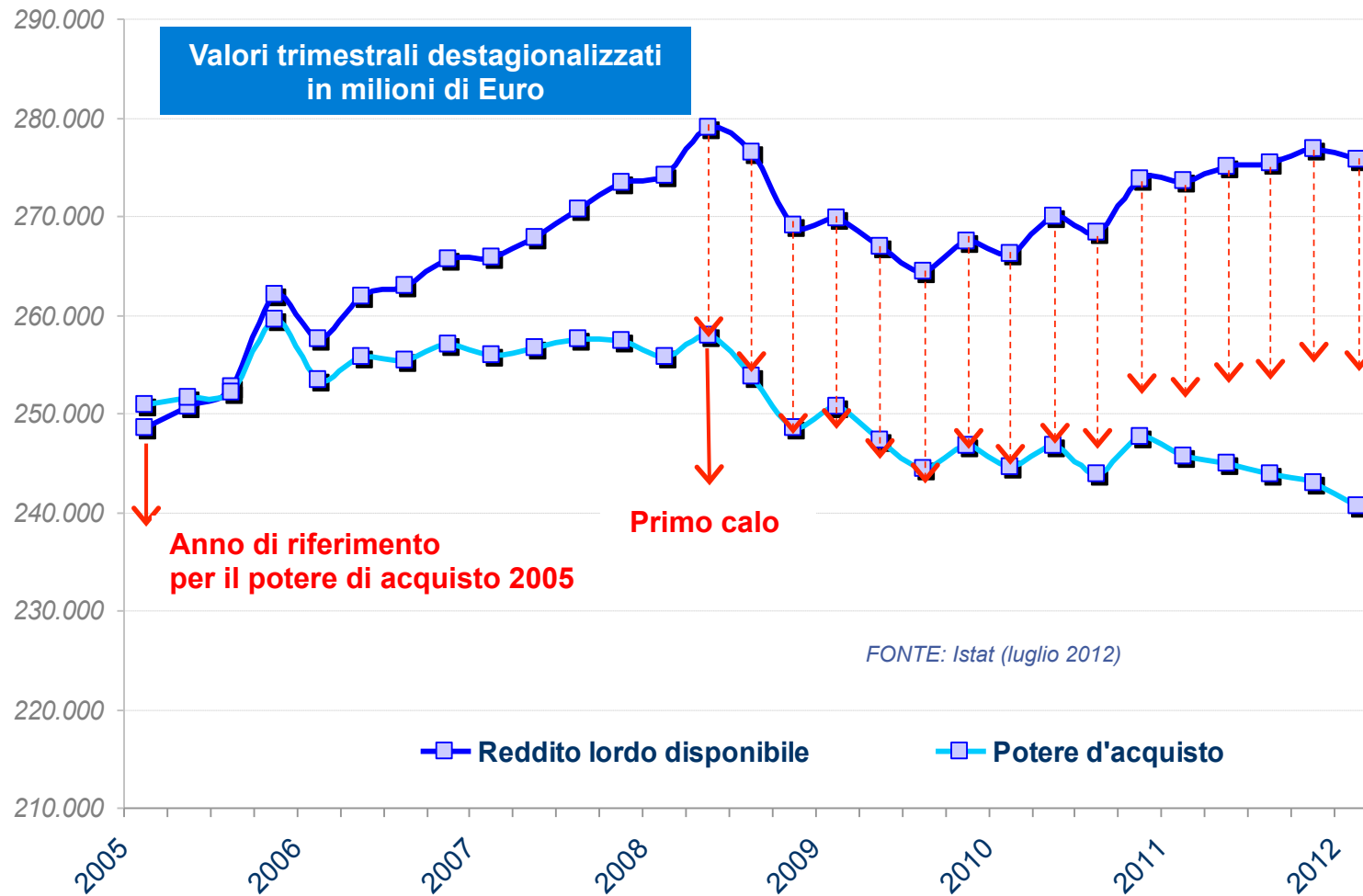
Sempre l'Istat dichiara che nel II trimestre del 2012 - rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente - i principali aggregati della domanda interna sono diminuiti in misura significativa, con cali del 2,9% dei consumi finali nazionali e del 9,5% degli investimenti fissi lordi (in particolare in mezzi di trasporto, quindi macchinari e attrezzature, poi costruzioni).

Tra i consumi finali nazionali, continua a pesare il crollo della spesa delle famiglie (già in passato l'osservatorio ha segnalato il ridimensionamento del potere d'acquisto, con andamento divergente di reddito e prezzi), che nel periodo aprile-giugno registra rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente un -3,6%: nel dettaglio, gli acquisti di beni durevoli sono diminuiti del 10,1%, quelli di beni non durevoli del 3,5%, oltre a un -1,1% per gli acquisti di servizi. Meno intensa la contrazione della spesa della Pubblica Amministrazione e delle Istituzioni Sociali Private (-0.9%).

L'Italia è di nuovo in recessione



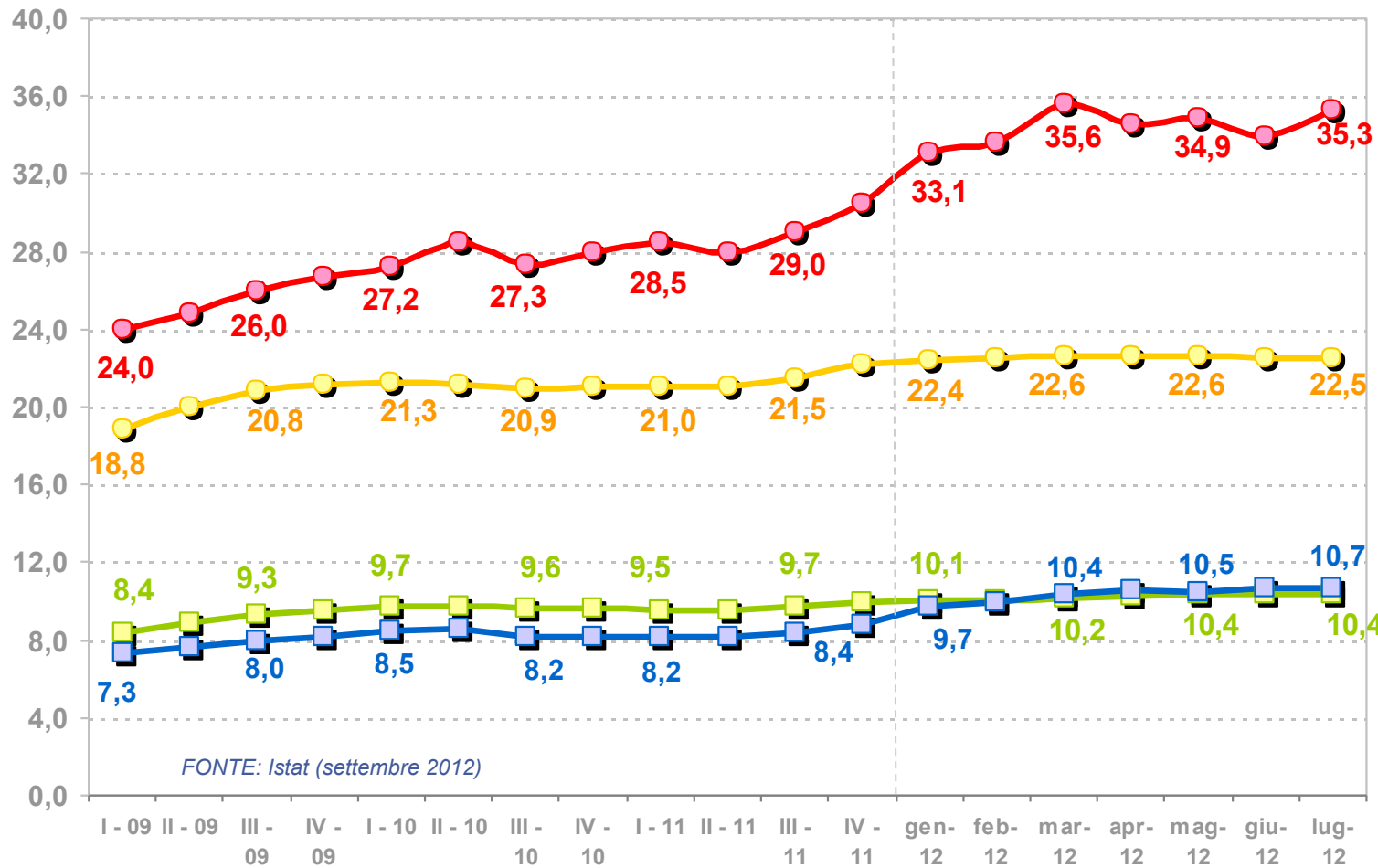
La contrazione del potere d'acquisto delle famiglie



* Il potere di acquisto è il reddito lordo disponibile delle famiglie in termini reali, ottenuto utilizzando il deflatore della spesa per consumi finali (valori concatenati con anno di riferimento 2005)

La disoccupazione è in crescita, rimane drammatica quella giovanile

Valori %



- ✓ Italia 15-24
 - ✓ EU 27 15-24
 - ✓ EU 27 overall
 - ✓ Italia overall
- ✓ *Andamento del tasso di disoccupazione trimestrale + ultimi dati mensili (da gennaio 2012) - DESTAGIONALIZZATI*
- ✓ *Rapporto tra persone in cerca di occupazione e il totale di persone occupate e in cerca di occupazione*
- ✓ *Campione: popolazione 15 anni e più*

FONTE: Istat (settembre 2012)

Il sentiment

Key Points: il Sentiment

La fiducia degli Italiani nei confronti della situazione del Paese registra una timida ripresa pur restando su livelli che esprimono forte insoddisfazione (3,33 a settembre rispetto al 3,26 di agosto su una scala che va da 1 a 10 e che ha nel valore 7 la sua soglia positiva). A livello macro-regionale, il Nord-Est registra un'inversione di tendenza pur restando l'area più "pessimista". Il Nord-Ovest, con una fiducia in lievissima ripresa da maggio fino a settembre, risulta l'area più "ottimista". Resta stabile il sentiment degli abitanti del Centro, mentre peggiora in modo visibile quello del Sud e delle Isole, probabilmente a causa del momento molto critico del settore industriale. Guardando al titolo di studio migliora la fiducia dei diplomati.

Le previsioni circa il futuro (a 12 mesi) del paese, pur restando negative, confermano la risalita iniziata lo scorso giugno raggiungendo un punteggio medio pari a -0.28.

Dopo tre mesi di stabilità, diminuiscono coloro che dichiarano di essere riusciti a risparmiare nel corso dell'ultimo mese (24% versus 27%), mentre la percentuale media di reddito risparmiato, calcolata sul totale della popolazione, conferma l'andamento altalenante: a settembre torna al 6.1% dal 7.3 di agosto, influenzata probabilmente dalle spese sostenute per le ferie estive e dalle spese scolastiche. Dopo la crescita riscontrata in agosto, l'aspettativa personale all'aumento di risparmio nei prossimi 12 mesi diminuisce tornando ai livelli di luglio (12.8%).

Cresce il ricorso ad almeno una forma di finanziamento, a causa in particolare dei maggiori aiuti richiesti a parenti e amici (da 3.3% a 4.6%): in momenti duri la famiglia in Italia è ancora un importante ammortizzatore sociale.

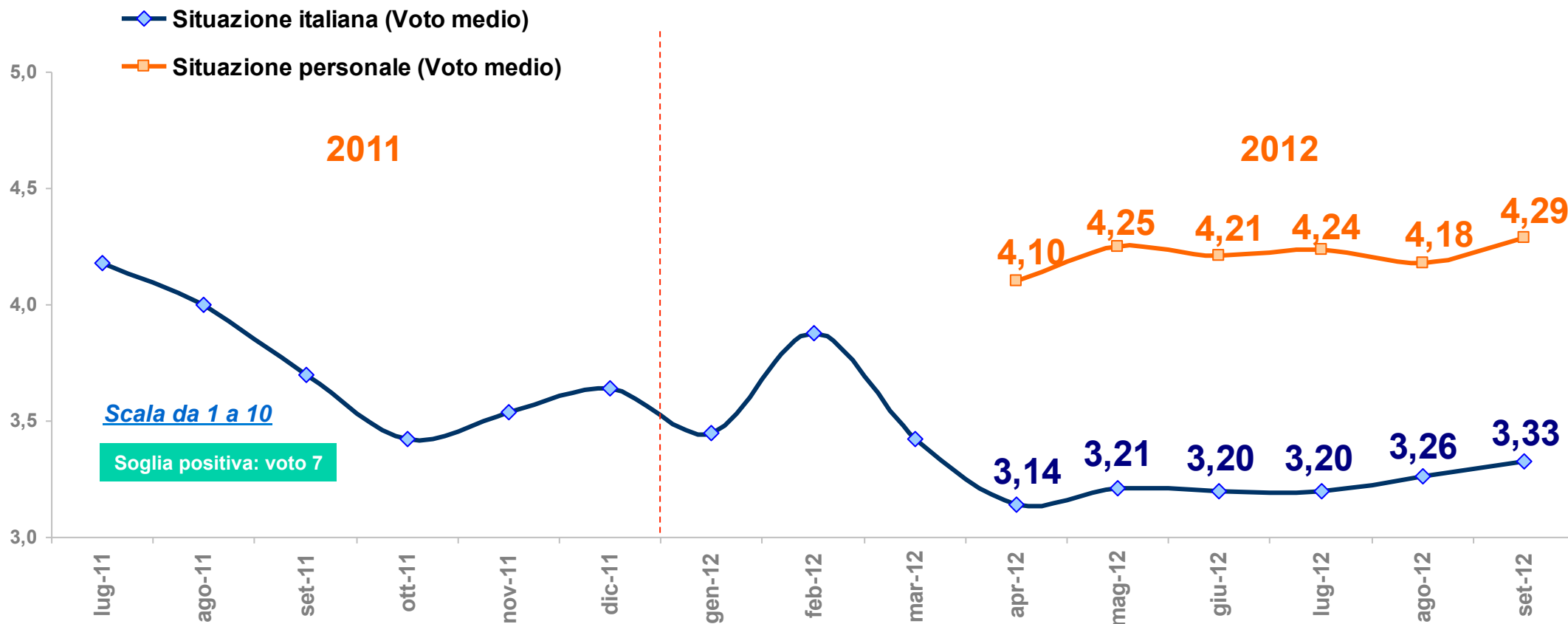
Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana e la situazione personale

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

La Soddisfazione

Base: totale campione (499)
Dato su base wave di settembre



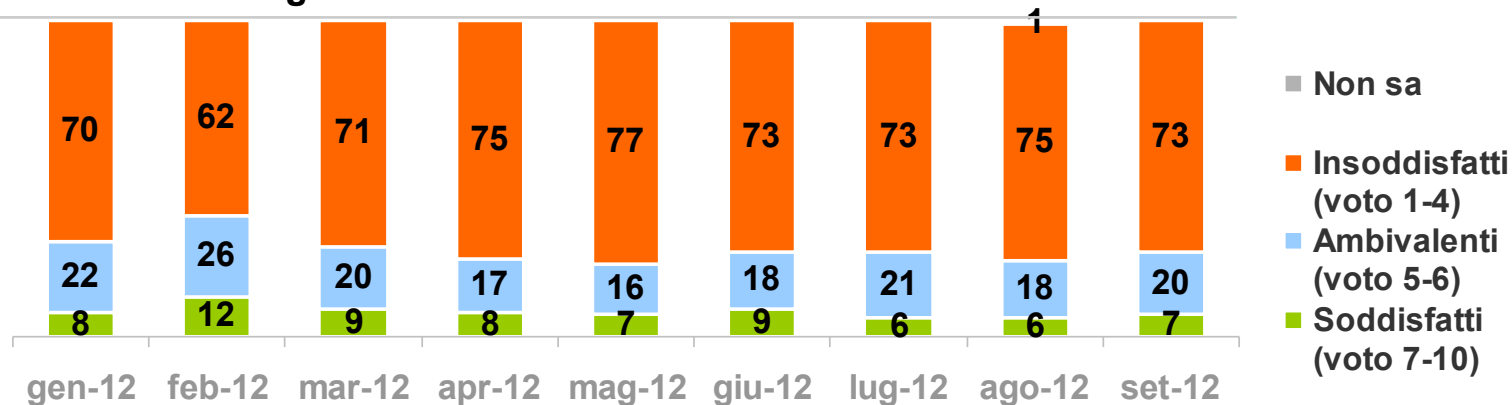
Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana e la situazione personale

In che misura lei è soddisfatto/a della situazione italiana nel suo complesso (economica, politica e sociale)?

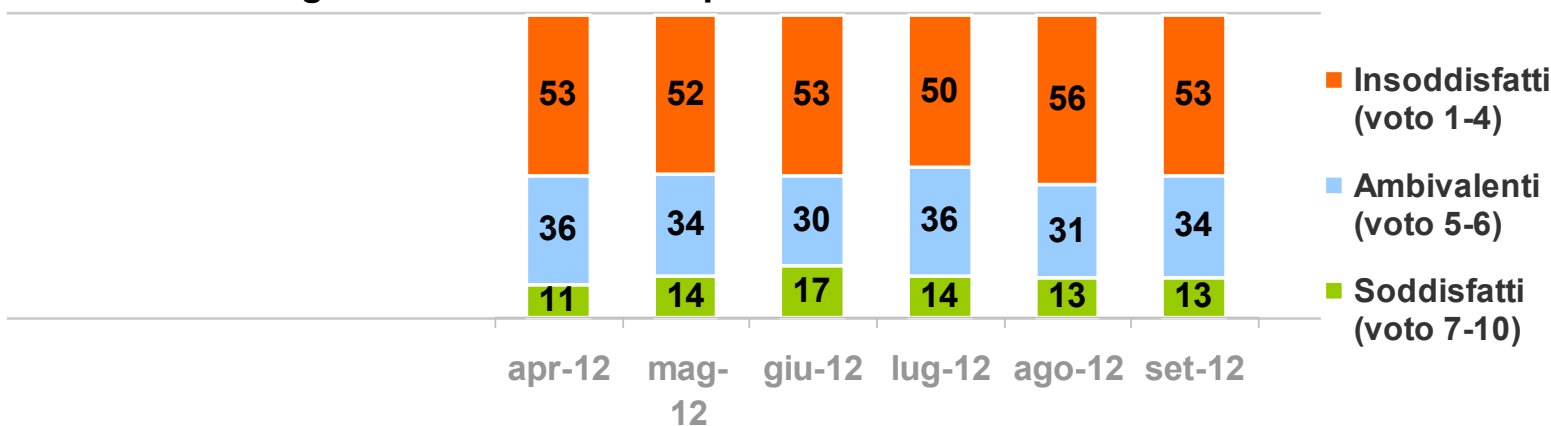
In che misura lei è soddisfatto della sua attuale condizione economica?

Soddisfazione riguardo alla situazione italiana

Base: totale campione (499)
Dato su base wave di settembre



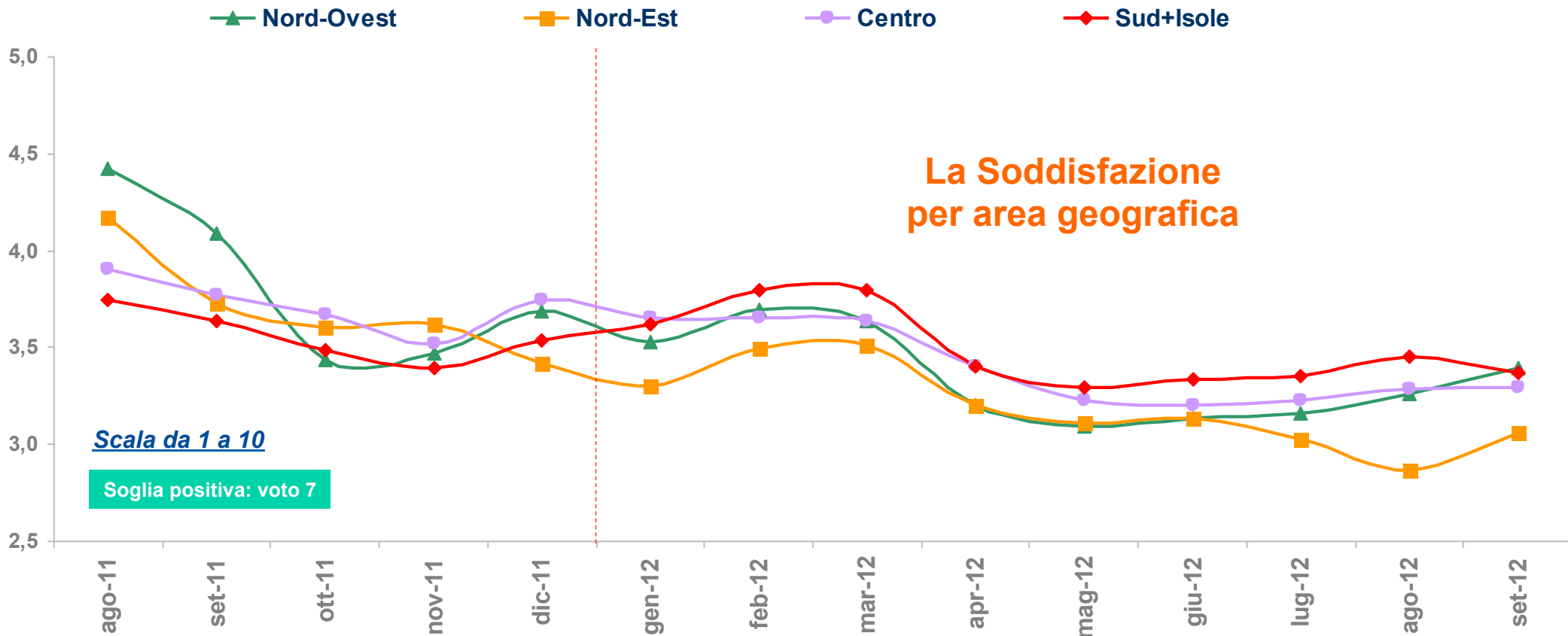
Soddisfazione riguardo alla situazione personale



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per area geografica (voti medi)

Base: totale campione
Dato rolling



Il grado di soddisfazione circa la situazione italiana

Analisi per livelli di istruzione (voti medi)

Base: totale campione
Dato rolling

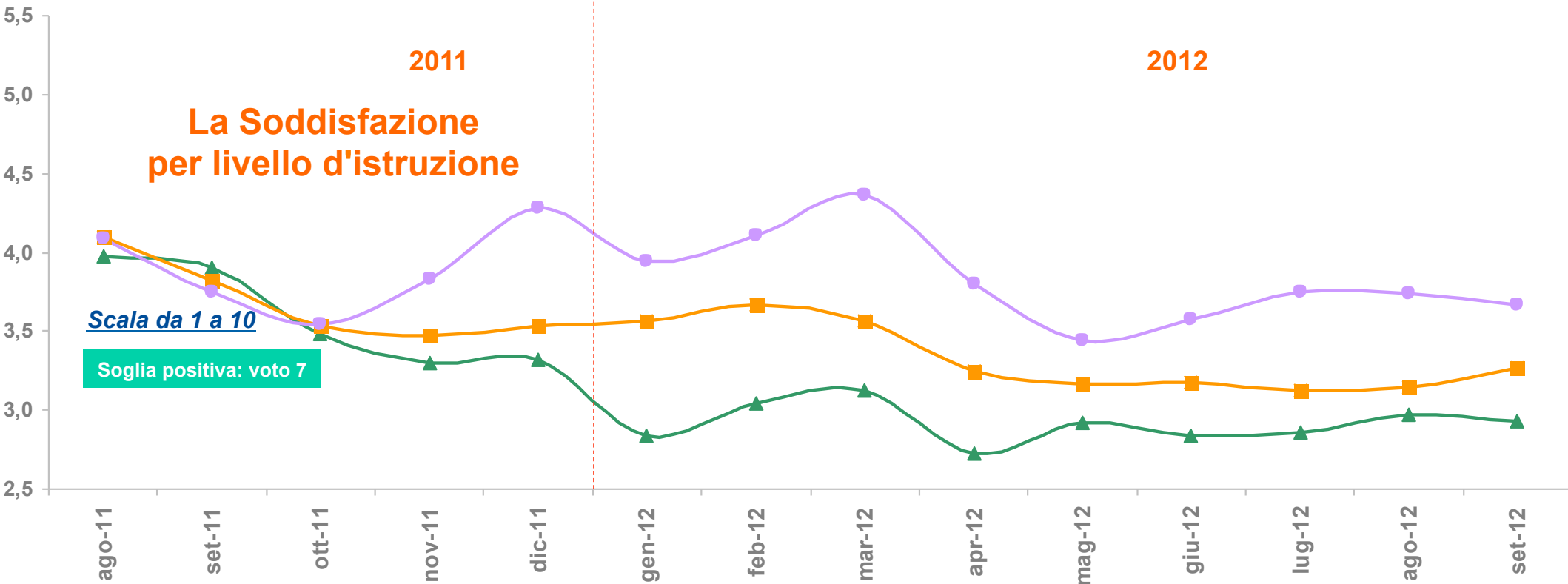
Istr. obbligatoria Istr. superiore Istr. universitaria

2011 2012

La Soddifazione per livello d'istruzione

Scala da 1 a 10

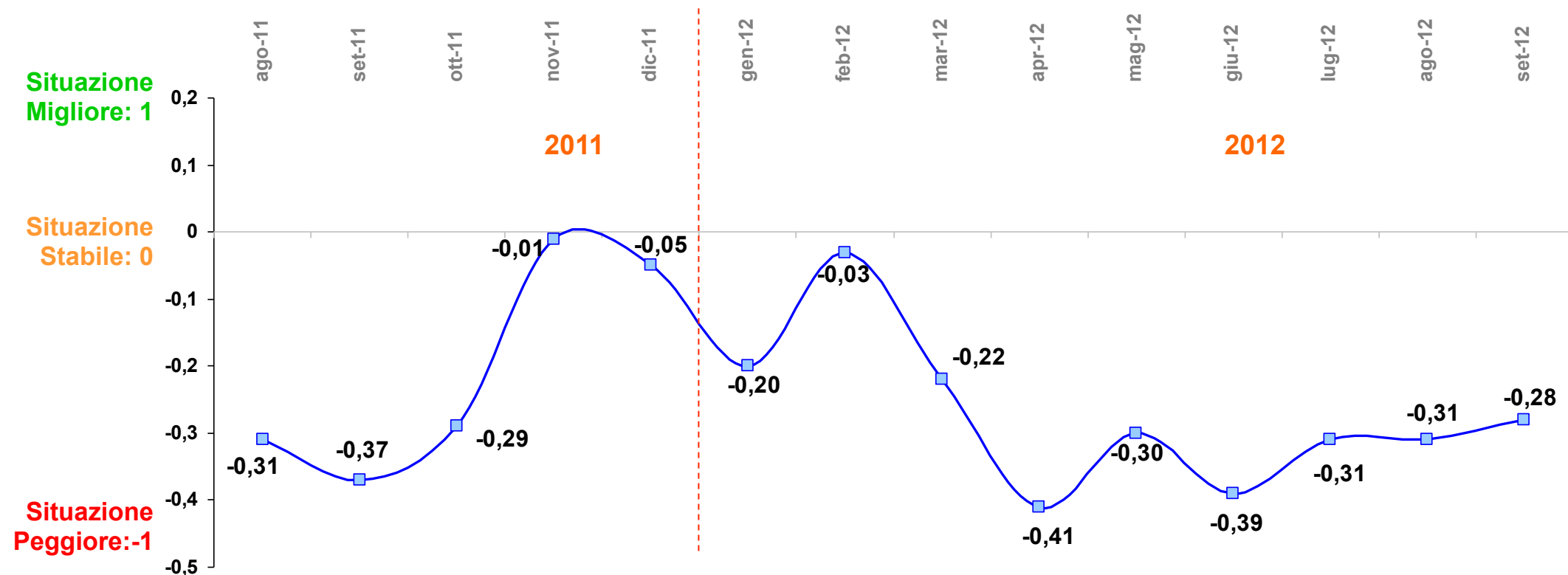
Soglia positiva: voto 7



Le previsioni sulla situazione italiana a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione italiana, nel suo complesso sarà migliore o peggiore?

Base: totale campione (499)
Dato su base wave di settembre

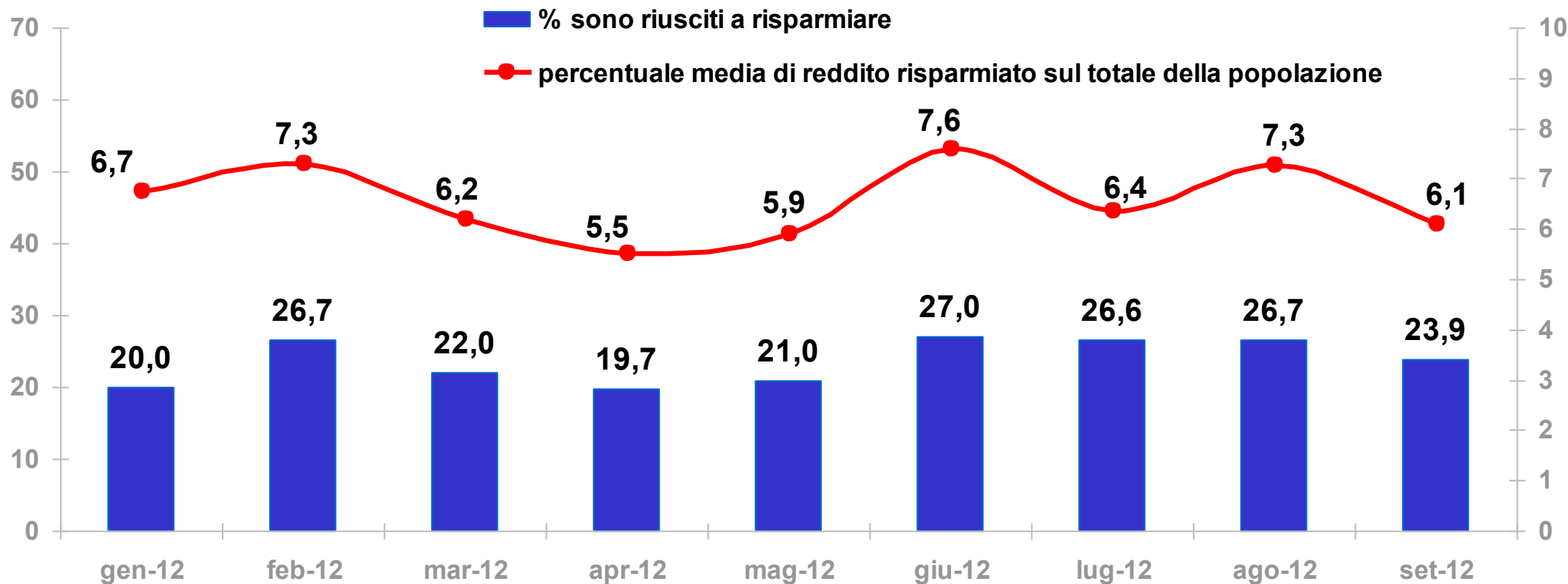


Il risparmio dell'ultimo mese

Nell'ultimo mese Lei/la sua Famiglia è riuscito/a a risparmiare parte del reddito guadagnato?
Che percentuale del suo reddito mensile è riuscito/a a risparmiare?

Valori %

Base: totale campione (499)
Dato su base wave di settembre

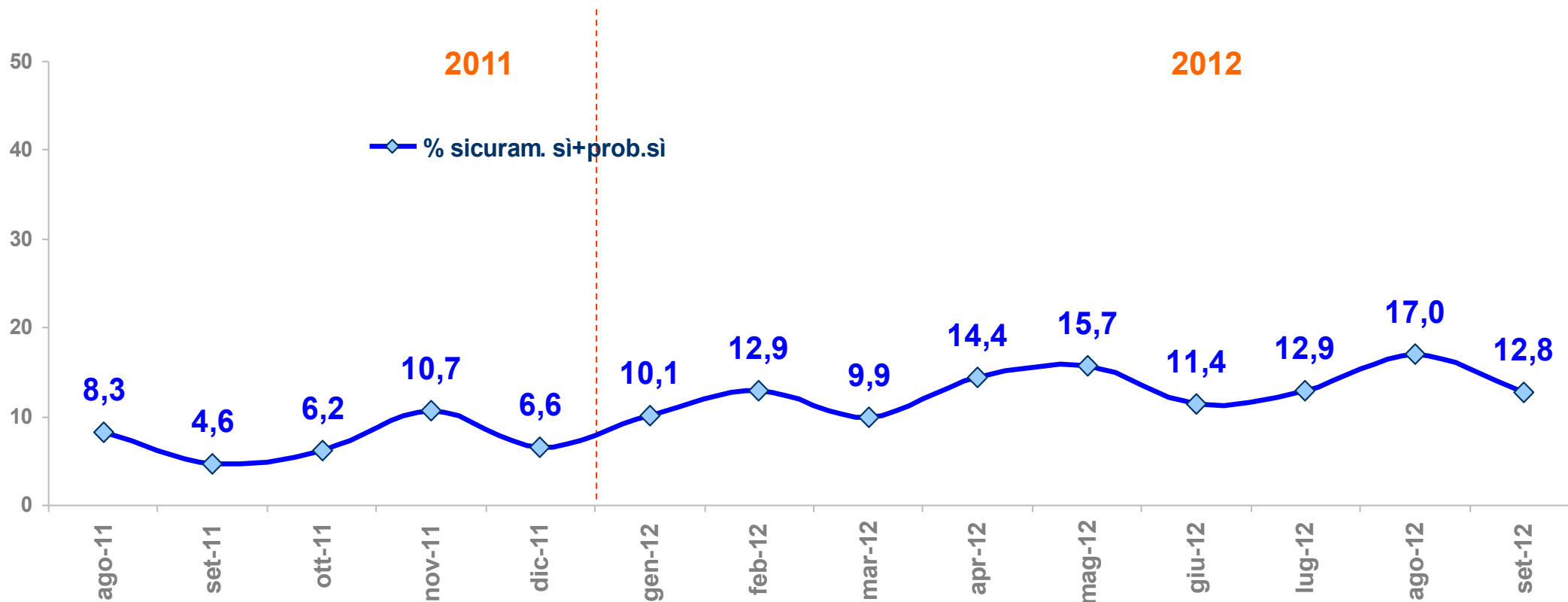


L'aspettativa personale all'aumento del risparmio a 12 mesi

Lei ritiene che nel corso dei prossimi 12 mesi lei aumenterà l'importo di denaro che riesce a mettere da parte personalmente come risparmio? (da ottobre 2009)

Valori %

Base: totale campione (499)
Dato su base wave di settembre



Il tempo libero

Key Points: il Tempo Libero

A settembre le intenzioni di acquisto a tre mesi delle tipologie di beni relativi al “tempo libero” rispecchiano la stagionalità:

- i viaggi e le vacanze, dopo aver invertito il trend in agosto, a settembre accentuano la caduta (passando dal 34.7% del mese precedente al 29.5% attuale): l'estate volge ormai al termine e con essa il canonico periodo delle ferie; nel futuro prossimo i momenti di svago saranno i week end e qualche ponte, mentre le vacanze natalizie sembrano essere ancora molto lontane;
- anche le attrezzature per il fai-da-te, dopo l'incremento rilevato in agosto, denotano ora una contrazione (dal 24.7% al 22.9%), forse perché più correlate alla bella stagione che al periodo autunnale ormai alle porte;
- continuano a crescere al contrario i dati sulle previsioni di acquisto di attrezzature e abbigliamento sportivi, beni probabilmente correlati con la ripresa delle attività abituali svolte durante l'anno.

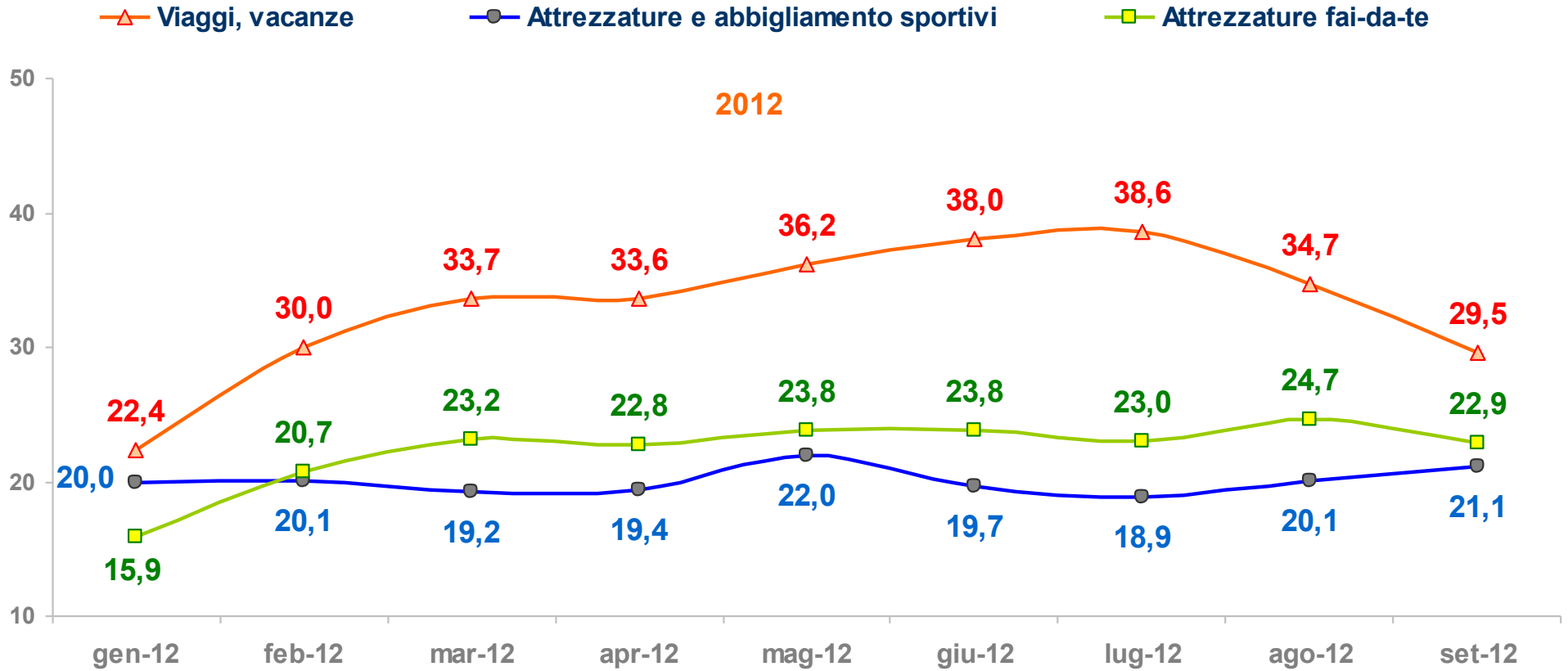
Quanti prevedono di sostenere delle spese per il TEMPO LIBERO nei prossimi tre mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



Gli elettrodomestici

Key Points: gli Elettrodomestici

Rispetto ad agosto, non si rilevano differenze sostanziali nei trend del numero di acquirenti di elettrodomestici:

- diminuiscono ancora TV e Hi-Fi (-0.8 punti percentuali) e i piccoli elettrodomestici (-0.2), mentre crescono leggermente gli elettrodomestici bianchi (+0.2);
- per quanto riguarda l'importo effettivamente speso continua il calo degli elettrodomestici bianchi (563€ vs 611€) e dei piccoli elettrodomestici (97€ vs 108€), mentre invertono repentinamente la tendenza TV e Hi-Fi il cui prezzo si impenna a 552€ (vs i 420€ del mese precedente) probabilmente con la ripresa del campionato e delle coppe europee che spingono verso schermi di maggiore dimensione.

Le previsioni di acquisto a tre mesi evidenziano ...

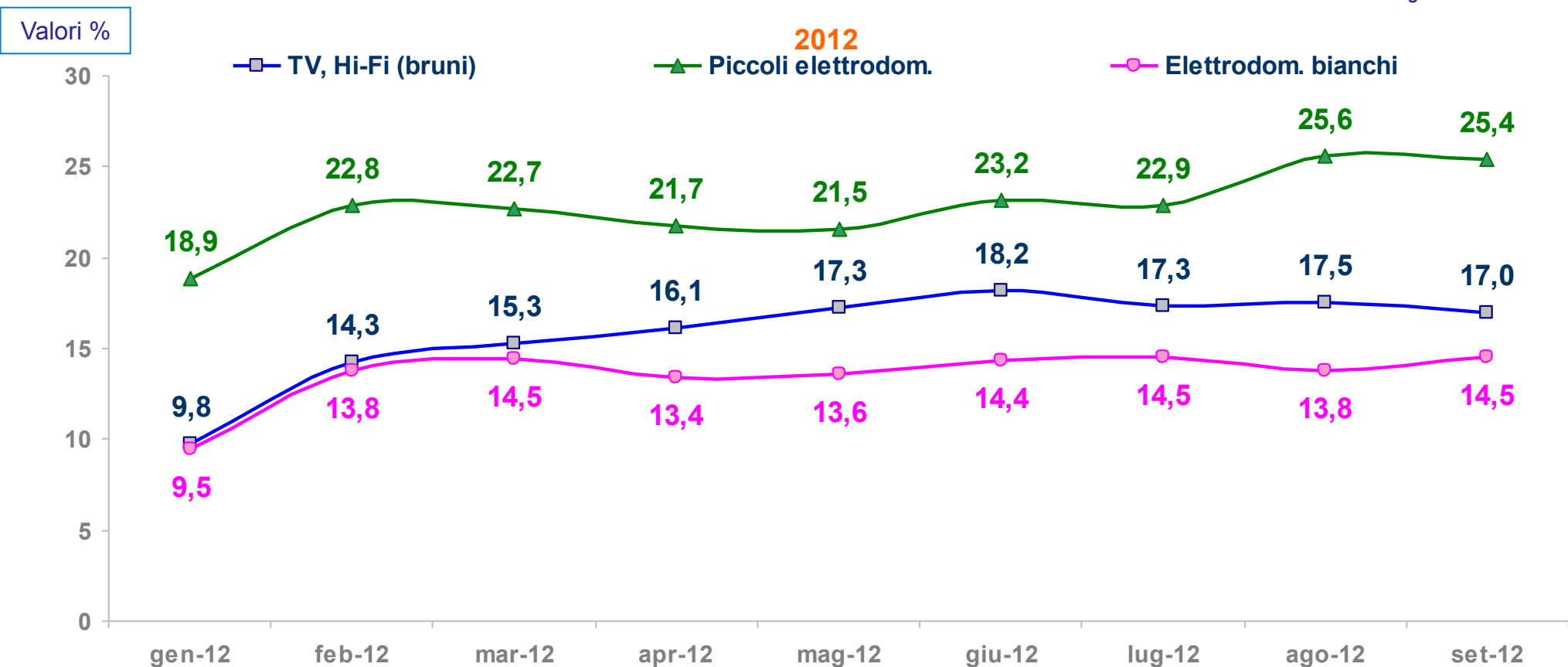
- la lieve diminuzione di chi pensa di acquistare TV e Hi-Fi (-0.5 punti percentuali) e piccoli elettrodomestici (-0.2 punti percentuali), e, nel contempo, la crescita dei potenziali acquirenti di elettrodomestici bianchi (+0.7 punti percentuali);
- guardando all'importo medio che si prevede di spendere, notiamo la caduta del prezzo di tutte e tre le tipologie: in primis dei piccoli elettrodomestici (171€ versus 204€), quindi degli elettrodomestici bianchi (851€ versus 877€), infine di TV e Hi-Fi (753€ versus 762€).

Quanti prevedono di acquistare ELETTRODOMESTICI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

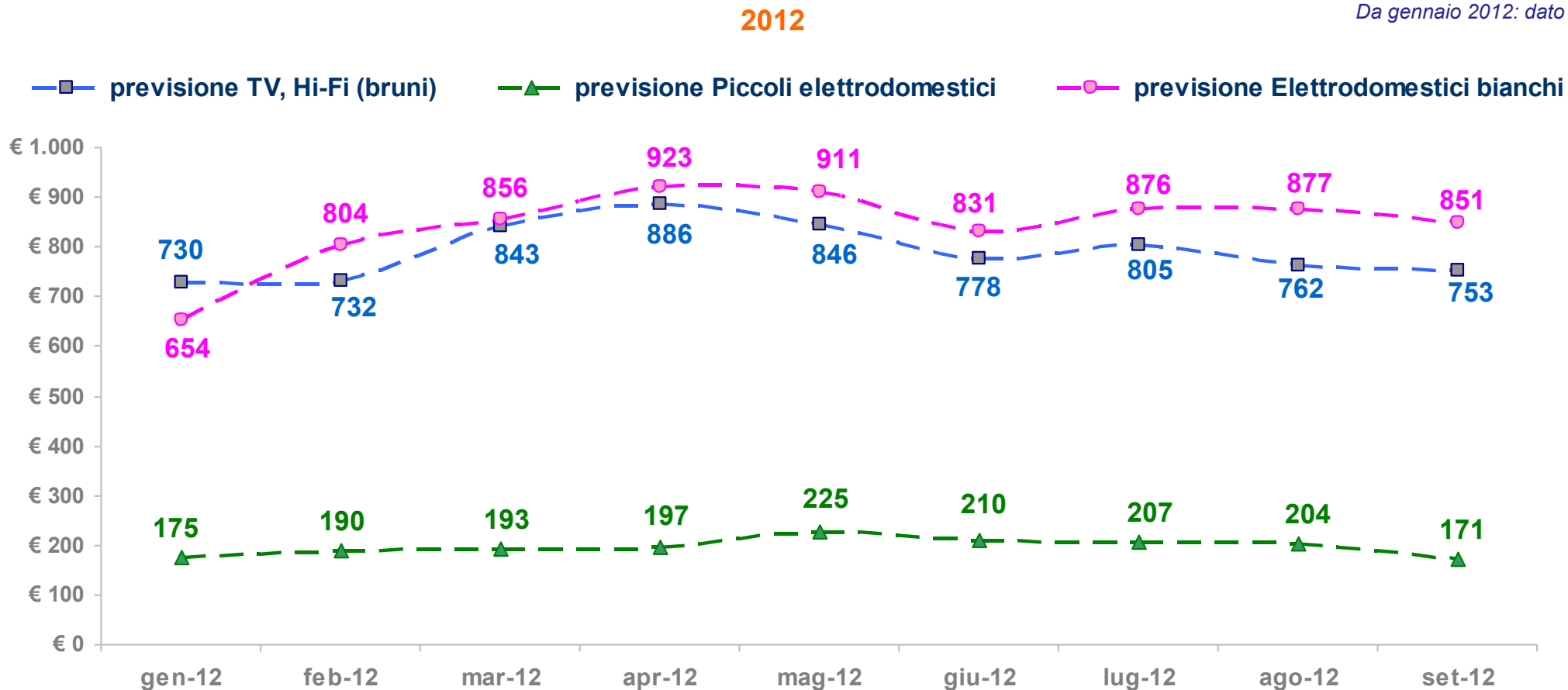
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio di spesa previsto per gli ELETTRODOMESTICI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



L'elettronica

Key Points: l'Elettronica

La telefonia prosegue nel trend positivo intrapreso in agosto: chi ha effettuato un acquisto nel mese precedente passa dal 13.7% del campione al 14.2%; si riprende l'informatica dopo i tempi duri delle ultime rilevazioni: invertono la tendenza sia gli acquirenti di tablet e e-book (dal 2.8% al 3.4% degli intervistati) sia gli acquirenti di computer e accessori, con il 9.5% degli intervistati, dopo che in agosto (9,2%) avevano registrato il numero minimo di consumatori dall'inizio del 2012. Sono invece fotocamere e videocamere le tipologie di beni che perdono acquirenti rispetto al periodo estivo (6.8% dal 7.5%);

Continua il crollo degli importi medi spesi per l'acquisto di tablet (dai 457€ di luglio ai 345€ di agosto fino ai 263€ di settembre) e di pc e accessori (da 340€ a 314€): si tratta sicuramente di un ambito ad alto tasso di innovazione ed estremamente competitivo, in cui il numero di produttori che entrano nel mercato continua a crescere e influenzare la variabile prezzo; nel contempo, relativamente al tablet, l'andamento del prezzo suggerisce che, dopo il boom iniziale del segmento di fascia più alta (il cui simbolo è l'iPad di Apple ed i prodotti Samsung di gamma alta), i consumatori si stanno orientando in media su modelli più convenienti e sostenibili in periodi di crisi o veri e propri e-book (un benchmark è il Kindle di Amazon). Diminuisce anche il prezzo medio di fotocamere e videocamere (da 230€ a 205€), mentre cresce quello della telefonia (a 225€ da 208 €): si nota che il prezzo pagato per telefonia e tablet tende a convergere.

Circa le previsioni di acquisto a tre mesi, restano stabili la telefonia (19% di potenziali acquirenti) e il tablet (10.4%), mentre si ridimensiona il mercato potenziale di pc e accessori (dal 19.4% al 18%) e soprattutto di fotocamere e videocamere (dal 12.3% al 10.6%).

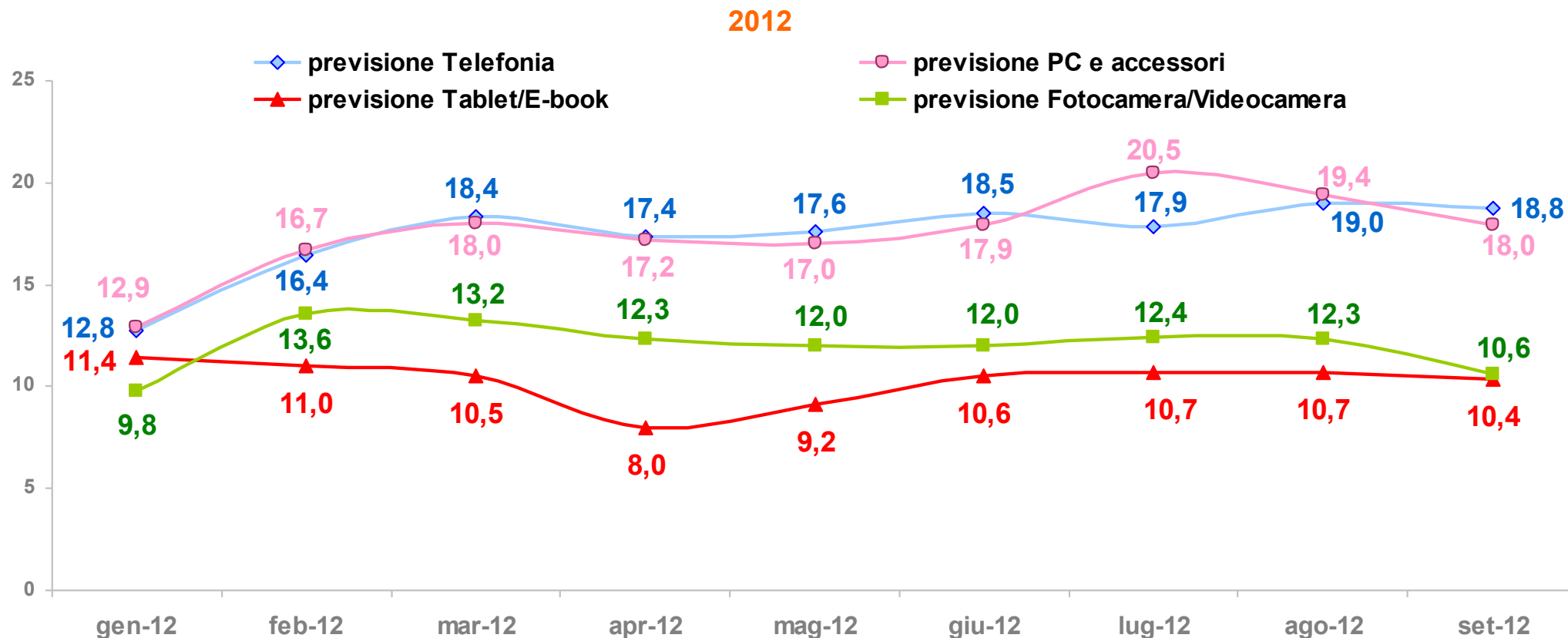
Quanti prevedono di acquistare un bene di ELETRONICA nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

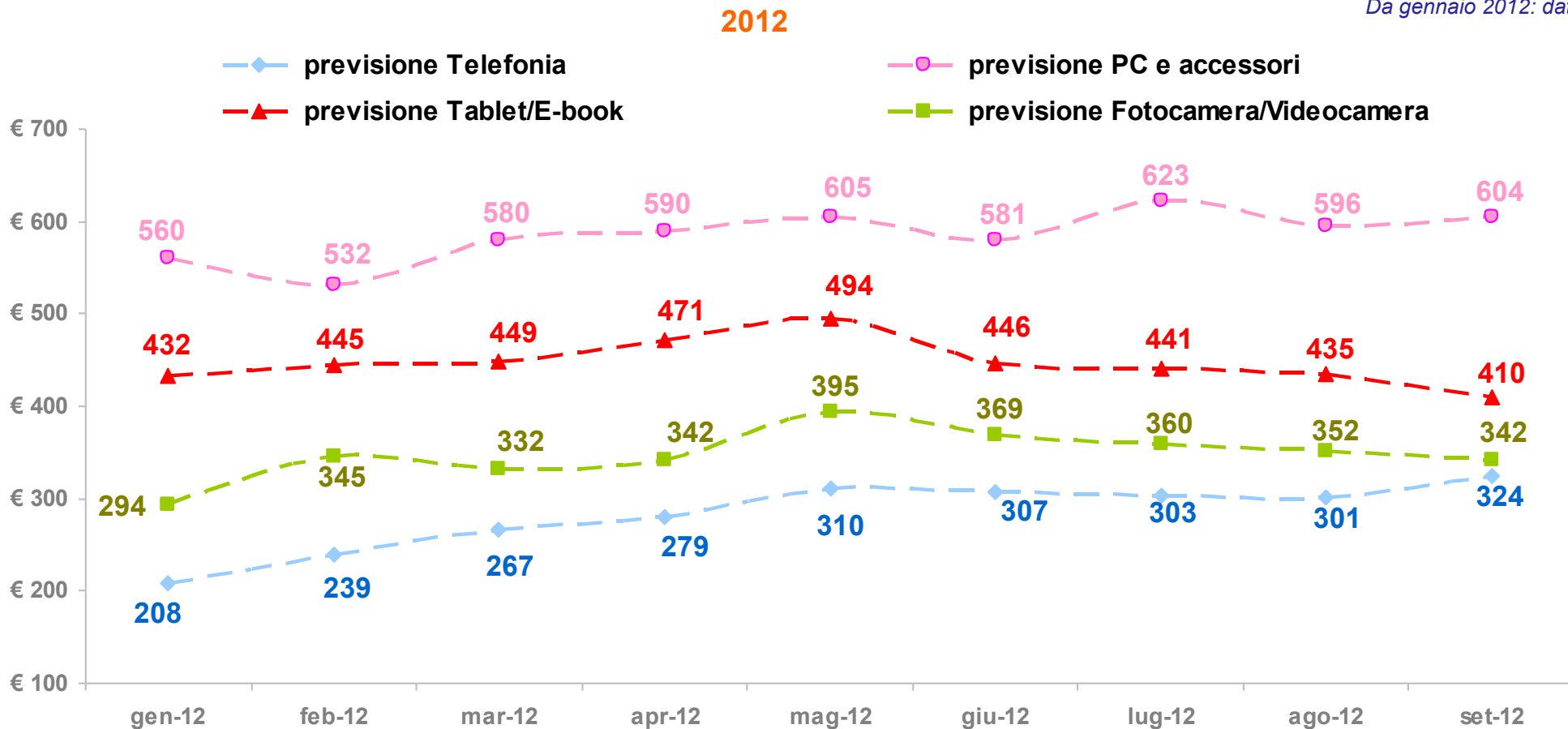
Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



L'ammontare medio di spesa previsto per l'ELETRONICA a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



I veicoli

Key Points: Veicoli

Se si considera il settore dell'auto a livello mondiale, la situazione è positiva: nel primo semestre 2012 sono state vendute 40.466.000 automobili, il 6,7% in più rispetto allo stesso periodo del 2011. Se si analizza l'Europa, il segno cambia: nei primi otto mesi dell'anno le vendite sono diminuite del 6.6%. Epperò il mercato europeo viaggia a due velocità: da un lato c'è la zona Euro che ha perso il 9,6%, dall'altro il resto del continente che è cresciuto del 2,5%. Tra le maggiori case automobilistiche (dati Acea), l'unico marchio che ha incrementato il fatturato in Europa nei primi otto mesi del 2012 è Volkswagen (+0,57%). Il calo più vistoso è quello di Fiat (-16,6%), anche perché il suo mercato di riferimento è quello italiano, la cui crisi è particolarmente accentuata, pesante crisi anche per PSA.

Situazione altrettanto negativa per i motocicli: da un'elaborazione su dati Ancma emerge che nel primo semestre 2012 il mercato italiano dei motocicli ha registrato solo 129.164 immatricolazioni, in flessione del 21,55% su base annua.

Tale quadro si riflette nell'Osservatorio mensile. Tutti i veicoli fanno registrare un calo degli acquirenti rispetto al mese precedente: -0,5 per i motocicli, -0,3 punti percentuali per l'auto nuova e -0,1 per l'auto usata. La situazione non sembra più rassicurante nemmeno in prospettiva, dato che la percentuale di coloro che intendono acquistare un'auto nuova nei prossimi tre mesi cala di 1,7 punti percentuali rispetto a luglio (7,6% vs 9,3%). L'unico tipo di veicolo che fa ipotizzare un leggero aumento delle previsioni a tre mesi è il motociclo che passa dal 4,2% dello scorso mese al 4,8% di settembre. Bisognerà aspettare però le prossime edizioni dell'osservatorio per verificare se queste intenzioni saranno confermate dalla realtà.

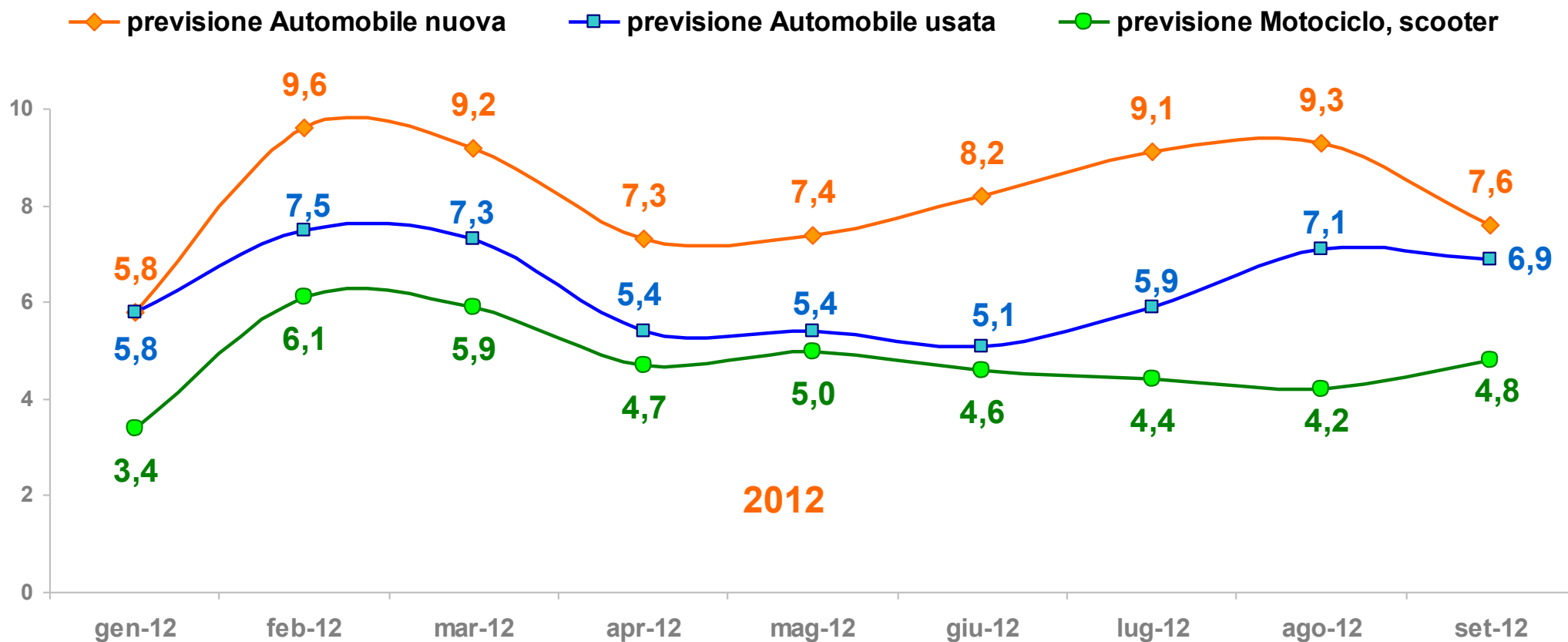
Quanti prevedono di acquistare VEICOLI nei prossimi 3 mesi

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling



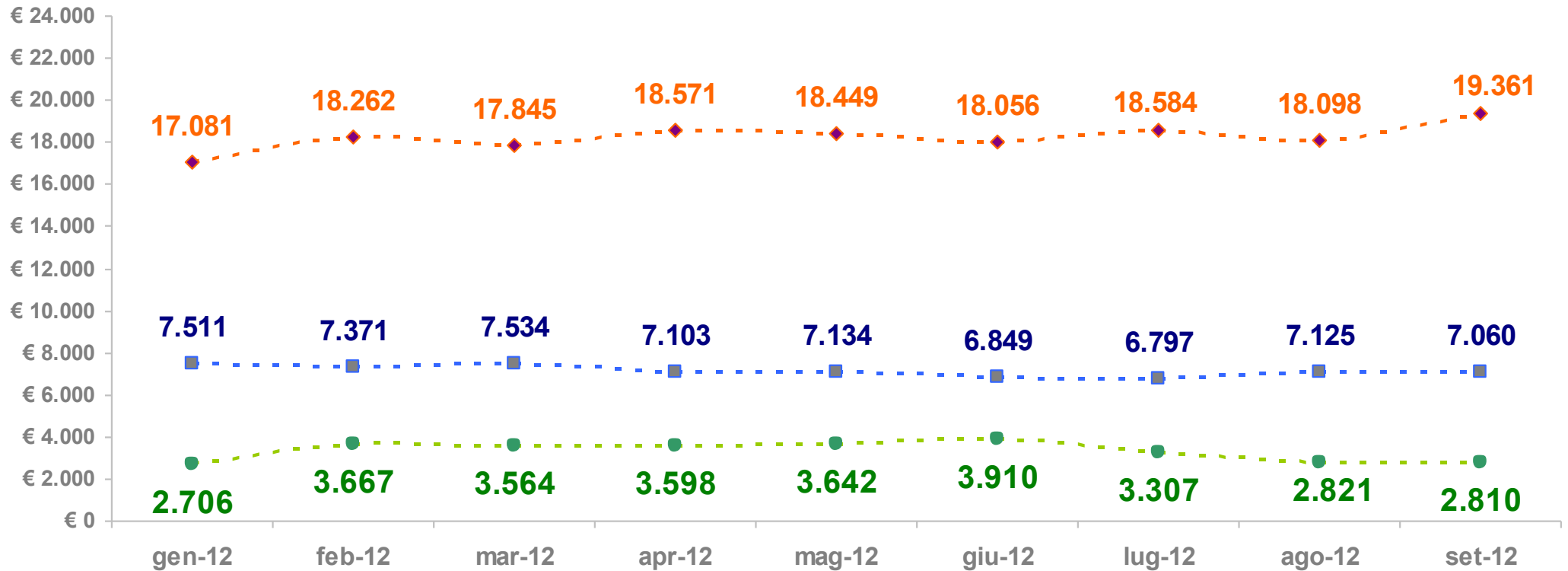
L'ammontare medio di spesa previsto per i VEICOLI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling

2012

---◆--- previsione Automobile nuova -■- previsione Automobile usata -●- previsione Motociclo, scooter



La casa

Key Points: La casa

La crisi che investe il mercato immobiliare – peraltro evidenziata nei mesi precedenti – è confermata dal rapporto dell'ufficio studi di Tecnocasa riportato dal Sole 24 Ore. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno sono state le grandi città e il loro hinterland a evidenziare la diminuzione più sensibile dei prezzi, rispettivamente con -5,4% e -5,3%. A seguire i capoluoghi di provincia con un calo del 4,4%. L'analisi per aree geografiche ha evidenziato una contrazione maggiore nelle città del Sud (-4,9%), seguite da quelle del Centro Italia (-4,7%) e da quelle del Nord (-3,8%). Le principali ragioni che incidono sulla flessione del mercato immobiliare restano la difficile situazione economica del Paese, ma anche la difficoltà delle banche a concedere prestiti e la contrazione degli acquisti per investimento.

L'indagine campionaria alla base dell'Osservatorio è in linea con i dati di mercato. Al calo considerevole delle compravendite di immobili corrisponde un calo degli acquirenti di arredamento. In particolare notiamo come la percentuale di chi ha comprato mobili nell'ultimo mese continua il trend decrescente dopo il picco positivo di luglio: -1,7 punti percentuali ad agosto e -0,6 a settembre. Anche l'importo medio speso fa segnare un sensibile calo, passando da 1.477€ a 1.211€.

Solo le previsioni a tre mesi fanno intravedere qualche spiraglio di luce, a causa della crescita dei potenziali acquirenti di mobili che passano dal 14,7% al 15,6%. Tuttavia si prevede di spendere un importo minore per l'acquisto del bene: la spesa media prevista scende fino a quota 2.478€. A differenza dei mobili, le intenzioni di acquisto di una casa o di ristrutturazione del proprio appartamento mostrano un ulteriore leggero calo rispetto a quanto evidenziato nella precedente edizione.

Quanti prevedono di acquistare mobili, casa o ristrutturarla_

Pensa di acquistare personalmente nei prossimi 3 mesi?

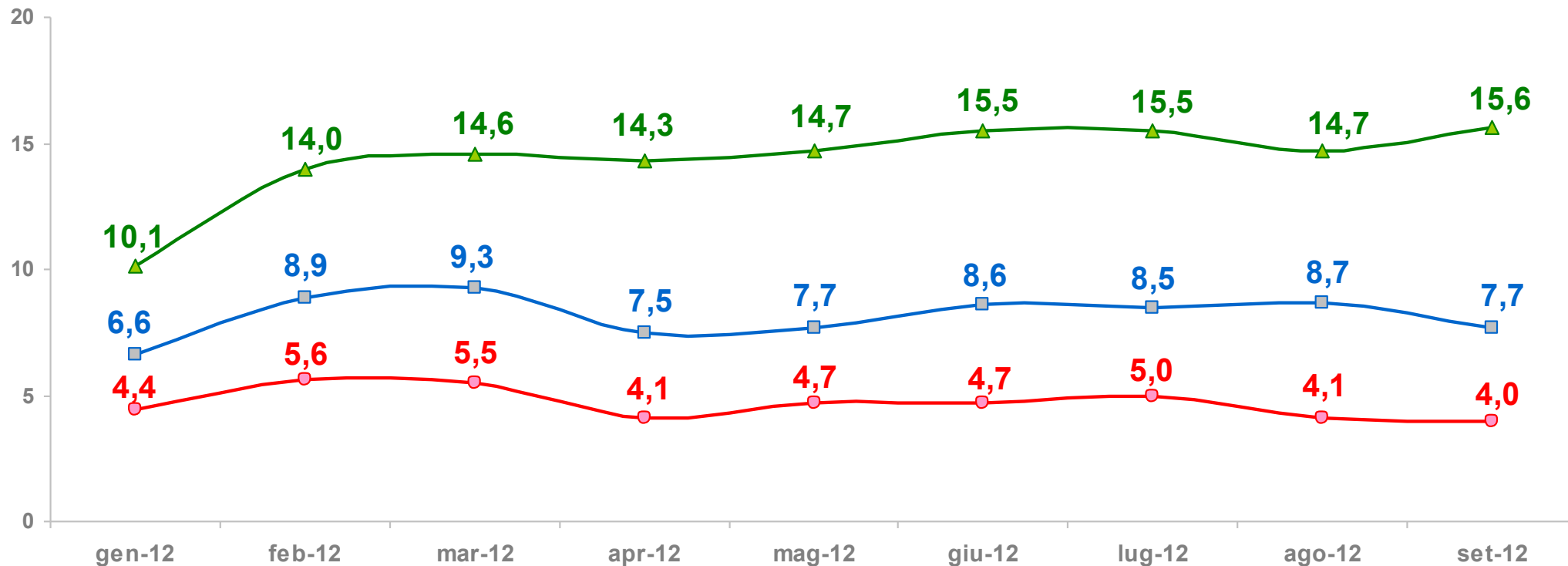
Valori %

% di coloro che hanno risposto "sicuramente sì" o "probabilmente sì"

Base: totale campione
Da gennaio 2012: dato rolling

2012

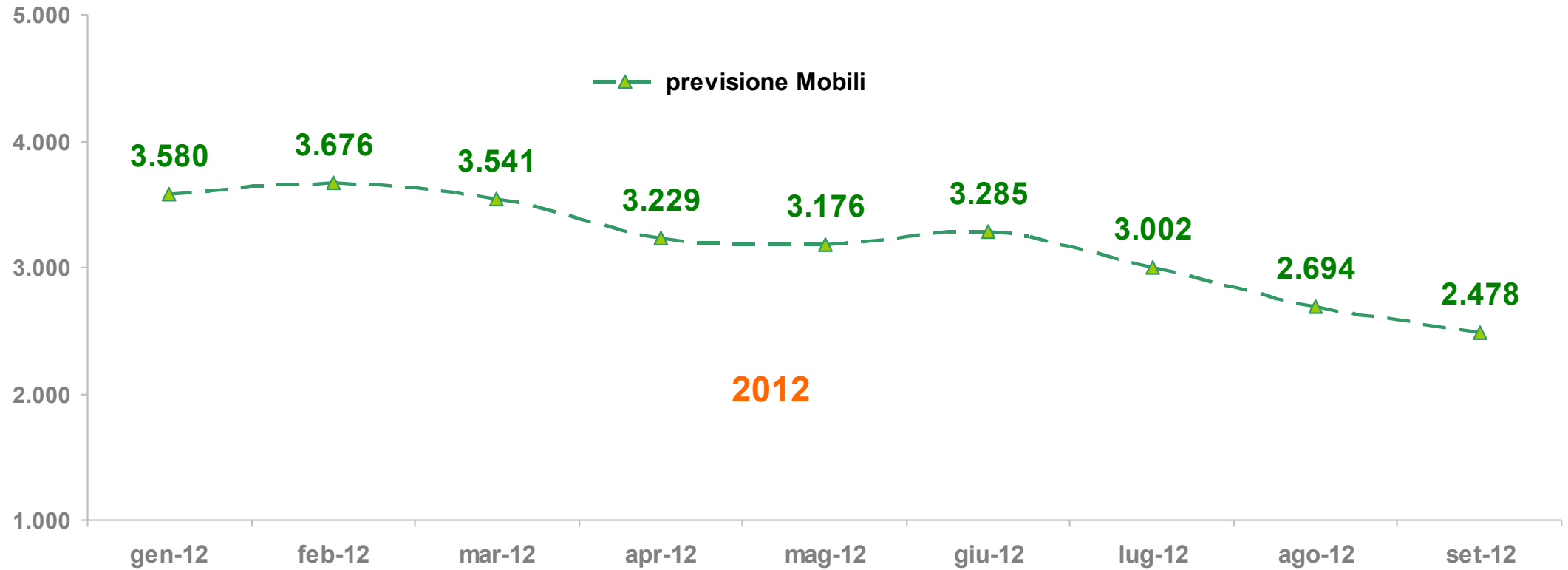
○ previsione Casa, appartamento □ previsione Ristrutturazione casa, appartamento ▲ previsione Mobili



L'ammontare medio di spesa previsto per i MOBILI a 3 mesi

Quanto pensa di spendere al massimo per questo acquisto?

Base: % pensano di acquistare il bene
Da gennaio 2012: dato rolling



Argomento del mese:

**Le modalità di
pagamento**

Argomento del mese: le modalità di pagamento

L'Italia per diversi anni ha visto procedere con molta lentezza la penetrazione dei pagamenti elettronici tra la popolazione. Qualcosa però sta cambiando: se da una parte i comportamenti non sembrano rivoluzionarsi, dall'altra registriamo una forte consapevolezza dell'aumento di peso del pagamento elettronico nella vita di tutti i giorni. Da una recente indagine Ipsos emerge infatti che solo il 38% dei 14-64enni intervistati paga solo ed esclusivamente in contanti quando fa acquisti nei negozi.

La tendenza è confermata dai dati dell'Osservatorio, che considera solo i percettori di reddito: anche in questo caso solo una minoranza (15%) degli intervistati non fa mai utilizzo di pagamenti elettronici. Il futuro sembra comunque a favore dei pagamenti immateriali: solo una minoranza (36%) pensa che nel futuro ci sarà sempre il contante, mentre il 55% ritiene che tra 10 anni tutti i pagamenti avverranno con metodi elettronici.

Le ragioni dell'aumento dell'utilizzo di metodi elettronici sono da ricercarsi nella maggiore sicurezza garantita. La maggioranza degli intervistati infatti (57%) si sente per lo più garantito e protetto dall'utilizzo delle carte di pagamento, anche se un numero non indifferente (39%) è più che altro preoccupato.

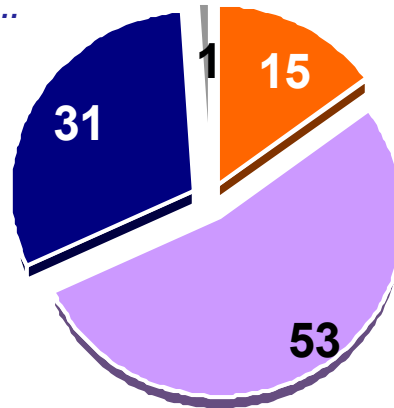
Il pagamento avviene più spesso col bancomat che con la carte di credito; tra gli utilizzatori di carta di credito la tipologia preferita è quella tradizionale (70%). I refrattari delle carte non sono del tutto aperti riguardo al pagamento tramite cellulare: il 60% di questi dichiara di non essere interessato, ma oltre un terzo (35%) di coloro che rifiutano la carta di credito utilizzerebbe questa possibilità.

Una riflessione a parte meritano l'emissione e la richiesta di scontrini, che è un tema collegato con il pagamento elettronico. La lotta all'evasione fiscale comincia a farsi sentire: infatti rispetto al gennaio 2012, aumenta la percentuale di coloro che dichiarano di ricevere sempre spontaneamente lo scontrino in bar, ristoranti e negozi di alimentari.

Le modalità di pagamento prevalentemente utilizzate

Quando fa acquisti nei negozi Lei...

Base: totale campione (499)



Valori %

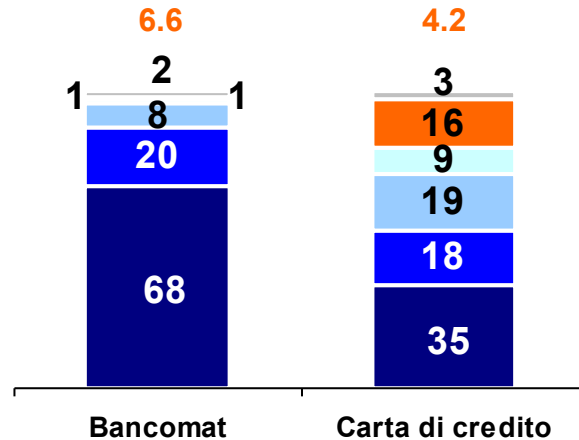
- Paga solo in contanti
- Paga a volte in contanti, a volte con bancomat, carta di credito
- Paga prevalentemente con bancomat, carta di credito (ove possibile)
- Non indica

Mediamente in un mese quante volte paga con...?

Base: pagano con bancomat, carta di credito (419)

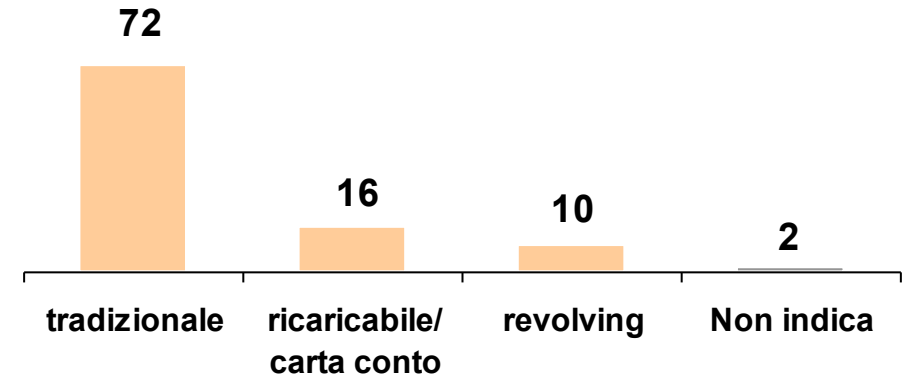
Frequenza media

- Non sa
- Non ho Bancomat/carta di credito
- Mai
- 1 volta o meno
- 2 o 3 volte
- 4 volte o più



Usa in prevalenza carta di credito...

Base: pagano qualche volta con la carta di credito (302)



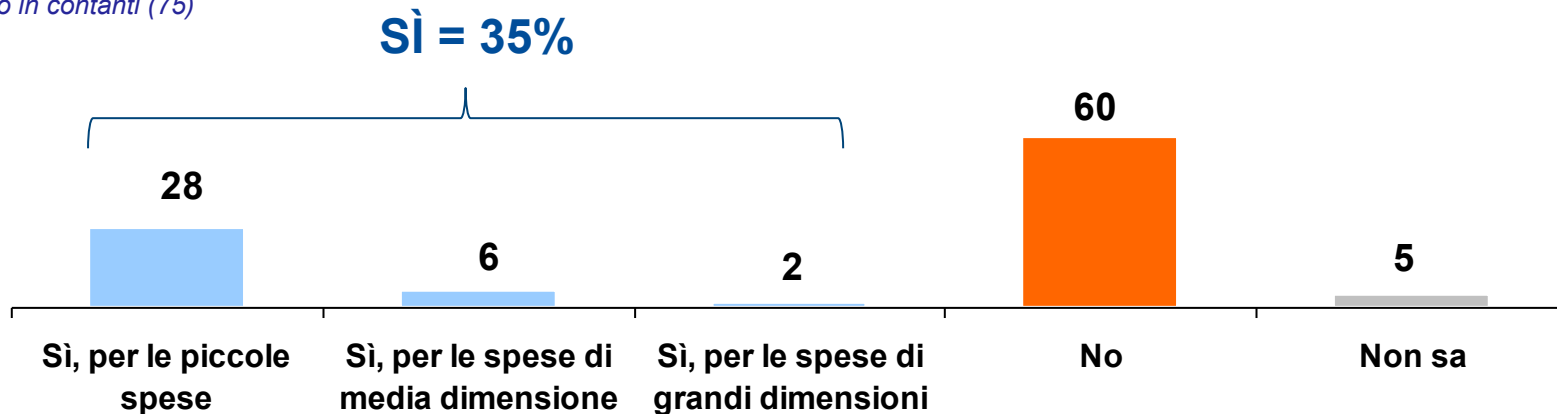
La frequenza media non include i "non indica" e chi ha risposto "non ho bancomat o carta di credito"

Il gradimento del pagamento con il cellulare tra i refrattari per le carte

Le piacerebbe pagare utilizzando il proprio cellulare?

Valori %

Base: pagano solo in contanti (75)

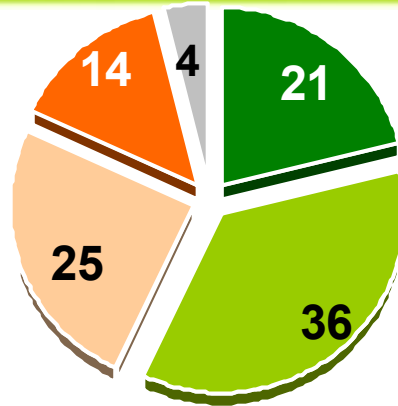


	18-34	35-64	Nord	Centro, Sud e Isole
Base	32	43	33	43
Sì	43	29	40	31
<i>Sì, per le piccole spese</i>	36	22	38	20
<i>Sì, per le spese di media dimensione</i>	3	8	2	8
<i>Sì, per le spese di grandi dimensioni</i>	4	-	-	3
NO	49	68	56	62
<i>Non sa</i>	8	3	4	7

Pagamenti elettronici vs contante: una garanzia o una preoccupazione?

Lei si sente più garantito dai pagamenti elettronici rispetto al contante o teme che questi sistemi possano essere un modo per controllare i suoi consumi e la sua vita?

Base: totale campione (499)



- Mi sento garantito e protetto dai pagamenti elettronici
- Mi sento garantito anche se conservo qualche preoccupazione
- Sono preoccupato per i controlli anche se capisco i vantaggi dei pagamenti elettronici
- Sono soprattutto preoccupato
- Non sa

Valori %

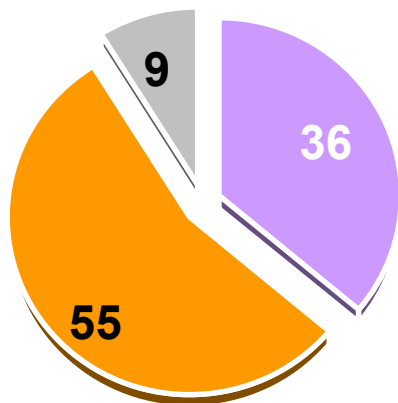
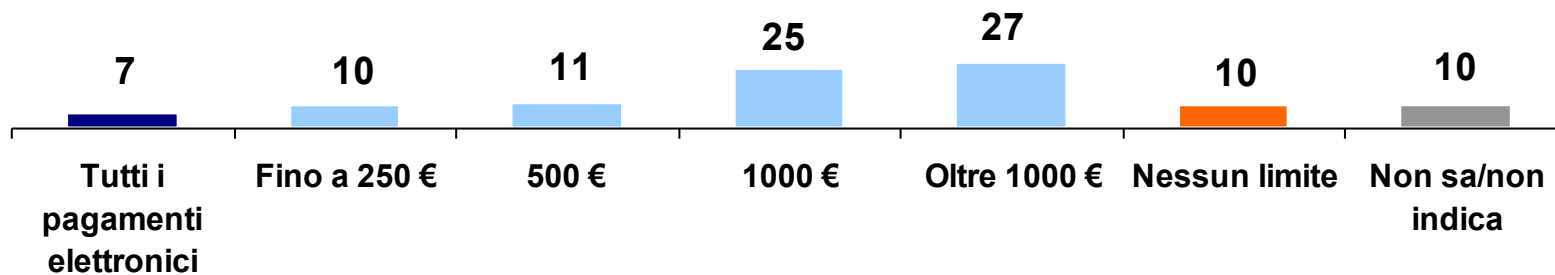
	18-34	35-44	45-64	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Pagano solo in contanti	Pagano sia in contanti sia con le carte	Pagano prevalentemente con le carte
Base	120	142	237	149	111	104	135	75	267	152
Garantito e protetto dai pagamenti elettronici	16	20	24	18	21	19	25	9	16	35
Garantito anche se conservo qualche preoccupazione	32	39	37	42	39	32	30	25	36	43
Sono preoccupato per i controlli anche se capisco i vantaggi dei pagamenti elettronici	28	23	24	20	30	27	25	26	29	17
Sono soprattutto preoccupato	19	12	13	14	9	18	15	33	15	4
Non sa	5	6	2	6	1	4	5	7	4	1

Il limite massimo per il pagamento in contanti e il futuro delle modalità di pagamento

Valori %

Secondo lei qual è il limite giusto che dovrebbe essere regolato per legge?

Base: totale campione (499)

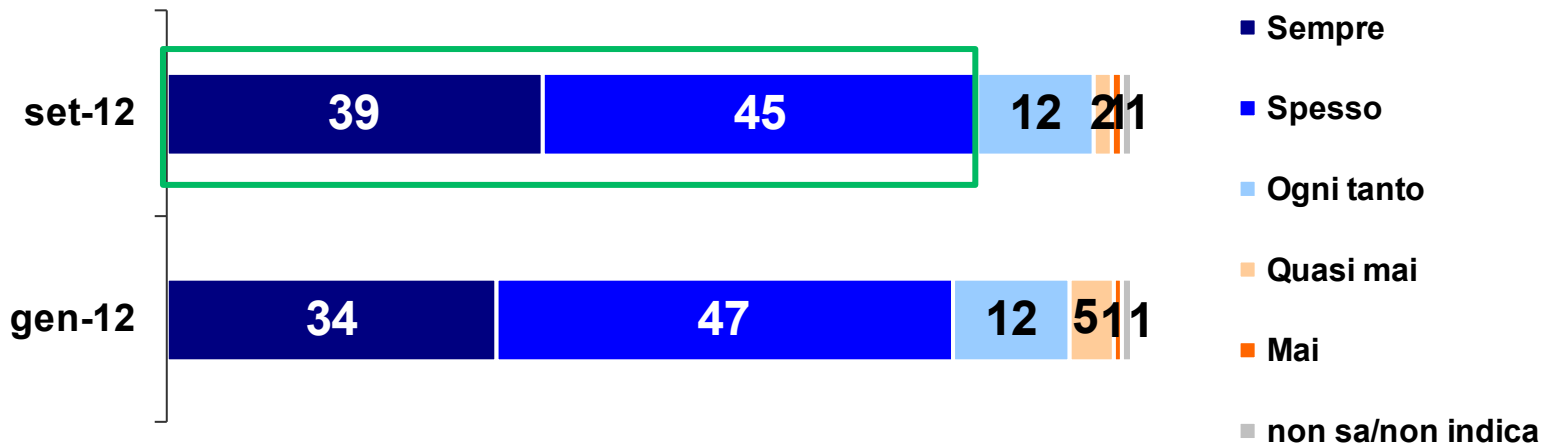


Secondo Lei fra 10 anni ...

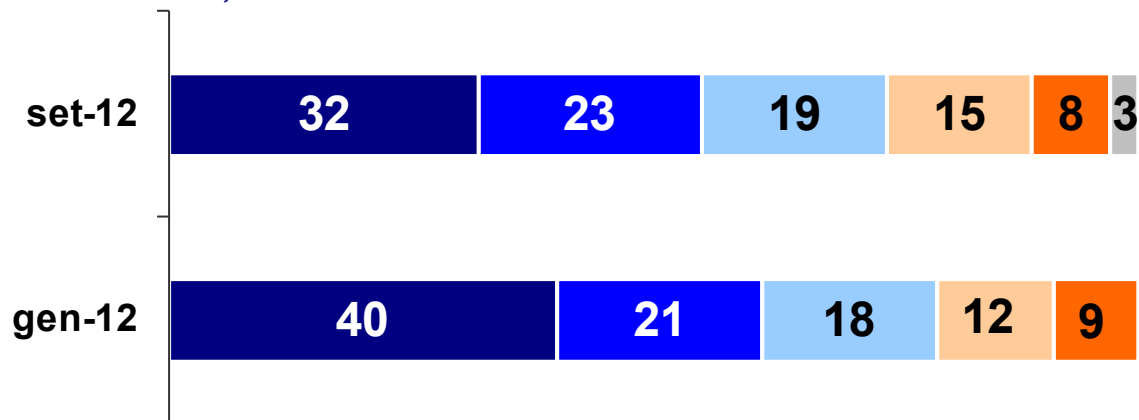
- Ci sarà sempre il contante
- Tutti i pagamenti avverranno con metodi elettronici
- Non sa

La frequenza di emissione e di richiesta dello scontrino

Negli ultimi 12 mesi, nella sua città, in media, con che frequenza le viene dato spontaneamente lo scontrino in bar, ristoranti e negozi di alimentari?



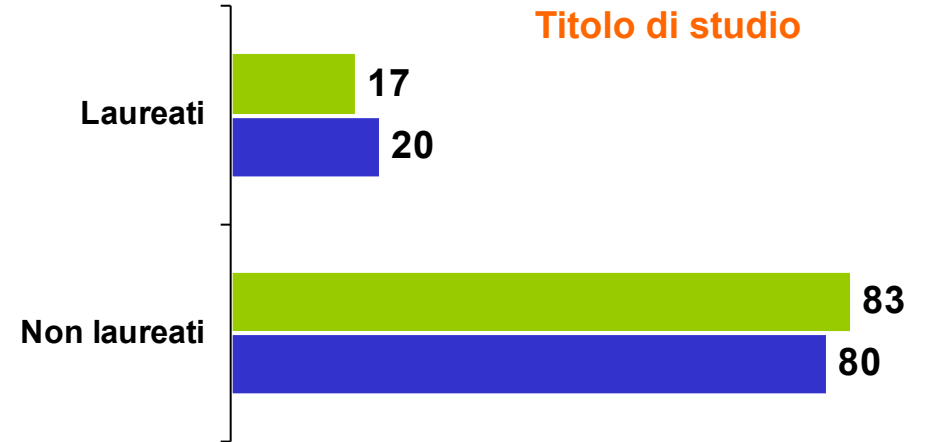
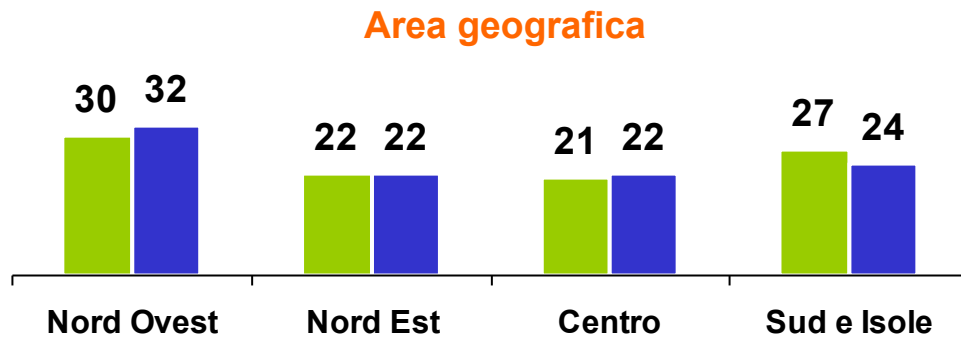
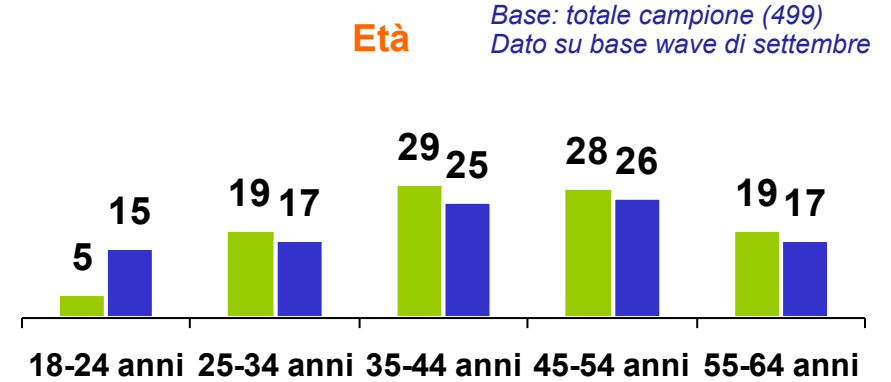
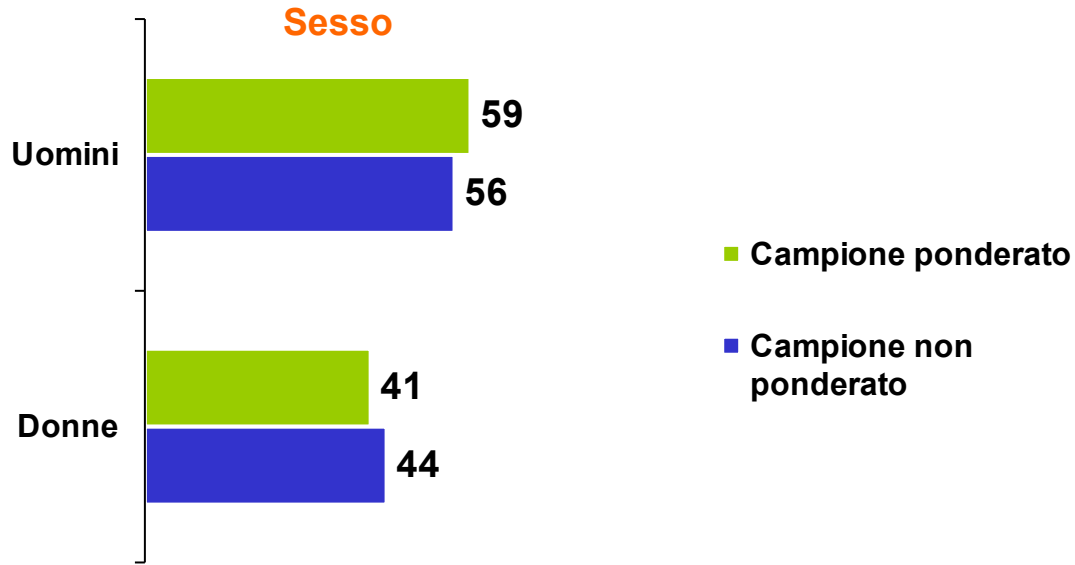
Quando non le viene dato lo scontrino, Lei normalmente lo chiede?



Base: totale campione (499)

Il campione

Il campione

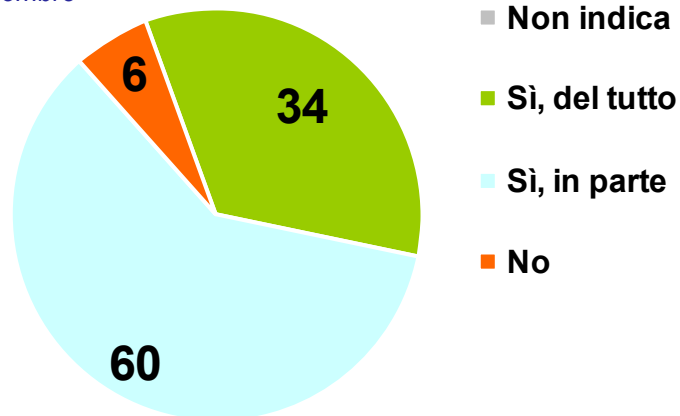


Il responsabile degli acquisti

Per ciò che riguarda gli acquisti in famiglia, è Lei che se ne occupa ?

Base: totale campione (499)
Dato su base wave di settembre

Valori %

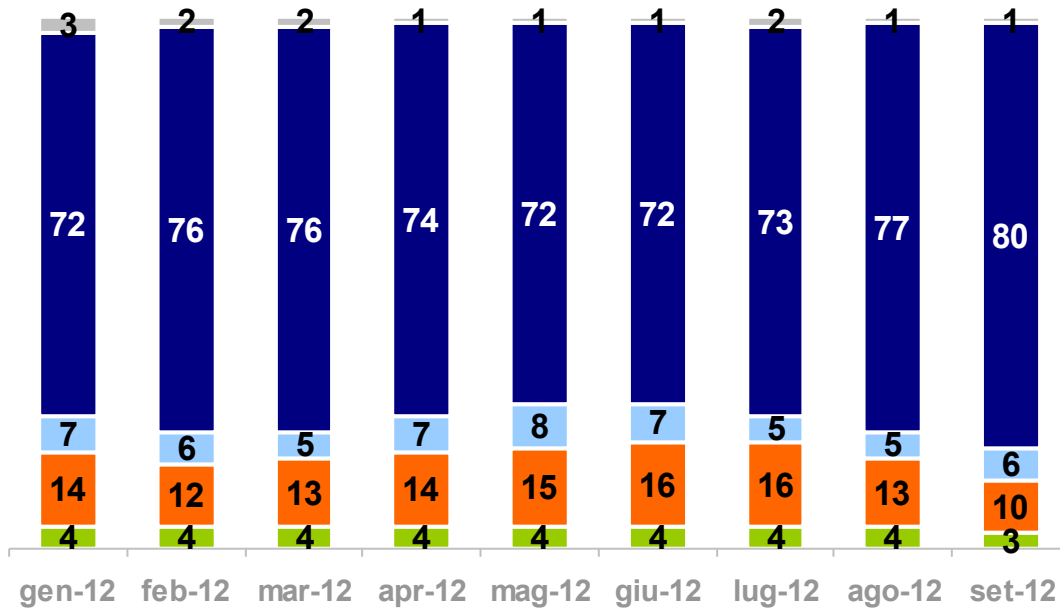


	Uomo	Donna	18-34	35-44	45-64
Base	296	203	120	142	237
Sì, del tutto	22	51	29	38	34
Sì, in parte	69	47	60	58	60
No	9	1	9	4	6
Non indica	-	1	2	-	-

Il contratto di lavoro e la classe socio-economica di appartenenza

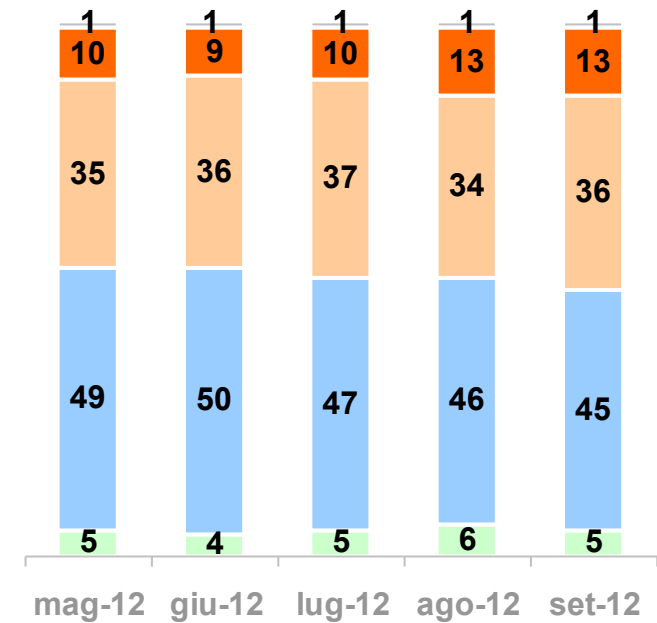
Valori %

È cambiato il suo contratto di lavoro negli ultimi 12 mesi?



- Non sa
- No, non è cambiato
- Sì, è cambiato ma è stabile nello stesso modo
- Sì, è cambiato ed è meno stabile
- Sì, è cambiato ed è più stabile

Secondo Lei oggi la sua famiglia a quale classe sociale appartiene?



- Classe alta
- Classe medio-alta
- Classe media
- Classe medio-bassa
- Classe bassa
- Non indica